



Provincia di Biella
Assessorato alla cultura, al turismo,
all'istruzione e alla montagna



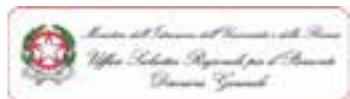
A SCUOLA DI TURISMO nel Biellese

Con il contributo di:



Legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO"

con il patrocinio di:



realizzato secondo i criteri del protocollo d'intesa sottoscritto con:



Città di Biella





Provincia di Biella

Gentili dirigenti scolastici, gentili insegnanti, cari ragazzi,

benvenuti nel territorio biellese!

Itinerari suggestivi e immersi nel verde, la natura incontaminata di parchi, borghi medievali e santuari, segni di un passato ricco di storia e di un presente che guarda al futuro per accogliervi e raccontare la bellezza e il fascino dei paesaggi delle nostre terre.

Tutto questo troverete in questo catalogo, realizzato con grande cura dall'Assessorato al Turismo, Cultura, Istruzione e alla Montagna della Provincia di Biella; più di 70 le proposte da vivere insieme in occasione di uscite didattiche o gite fuori porta.

Il catalogo è parte integrante del progetto provinciale "A Scuola di Turismo", finalizzato a valorizzare e conoscere l'intero Biellese attraverso attività didattiche, culturali, sportive, naturalistiche ed è indirizzato alla promozione del territorio nel suo complesso, identificandolo come meta ideale per il turismo scolastico.

Viene proposta, per la prima volta, un'offerta culturale e turistica variegata, destinata ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, ricca di esperienze culturali, naturalistiche, della tradizione contadina e dell'artigianato tra musei ed ecomusei, fondazioni, biblioteche ed itinerari nei parchi e fattorie didattiche, alla scoperta di animali, alberi, erbe e fiori...

Il catalogo "A scuola di turismo nel Biellese", ricco di offerte suddivise per aree tematiche, è rivolto a tutte le scuole del territorio, non soltanto provinciale, ma dell'intera Regione Piemonte e delle regioni limitrofe.

E' un prodotto tutto da vivere, uno strumento utile per docenti e famiglie per scoprire e sperimentare di persona attraverso laboratori didattici, per giungere ad una conoscenza diretta della terra biellese.

Grazie a tutti gli operatori delle scuole che vorranno utilizzare le nostre proposte.

Vi aspettiamo.

Il Presidente della Provincia di Biella
On. Roberto Simonetti

L'Assessore alla Cultura, Turismo ed Istruzione
Prof.ssa Mariella Biollino



La gita scolastica è una di quelle esperienze che con più calore si ricordano nella vita e il Biellese, una delle perle del Piemonte, è un forziere di storia, arte, cultura, ma anche di paesaggi suggestivi, di sport, svago e divertimento.

Sono quindi certo che, grazie a questo catalogo curato con grande passione dalla Provincia di Biella, troverete in questo territorio una meta ideale per i viaggi da vivere con i vostri studenti.

Non vi resta, quindi, che sfogliare le pagine che seguono...e scegliere!

Assessore all'Istruzione, Turismo e Sport della Regione Piemonte

Alberto Cirio



Grazie alla ricchezza di attrattive culturali e ambientali, il Biellese è una destinazione ideale per gite scolastiche ed attività didattiche per studenti, famiglie e gruppi organizzati.

Natura incontaminata, testimonianze artistiche di pregio, la possibilità di praticare diversi sport all'aria aperta, di assaporare momenti di relax e divertimento immersi nel verde, la tradizione dei prodotti artigianali e dell'enogastronomia vi conquisteranno.

Attraverso questa pubblicazione avrete modo di apprezzare l'ampia gamma di opportunità che il territorio biellese è in grado di proporre: musei ed ecomusei, percorsi naturalistici guidati, visite alle aziende per conoscere da vicino i processi produttivi, laboratori articolati secondo le diverse fasce d'età e molto altro ancora, il tutto arricchito da servizi di qualità e altamente personalizzabile in base alle singole esigenze.

Mi auguro si riveli un utile strumento di orientamento e che spinga molti ad avvicinarsi al nostro territorio integro, autentico e genuino e alle emozioni che sa regalare.

Il Presidente dell'Azienda Turistica Locale di Biella

Gabriele Martinazzo



CULTURA

Archivio di Stato di Biella.....	7
Associazione Biellese Cercatori d'Oro.....	8
Biblioteca Ragazzi "Rosalia Aglietta Anderi"	
Palazzina Piacenza - Citta' di Biella.....	9
Casa Zegna – Fondazione Zegna.....	11
Cloelia Natural Living Hostel.....	12
Fila Museum - Fondazione Fila.....	13
I Ricetti di Candelo e Magnano.....	14
Ricetto di Candelo	15
Ricetto di Magnano.....	16
Il Priorato Cluniacense dei S.s. Pietro e Paolo di Castelletto Cervo.....	17
MAC Città Studi Biella - Progetto Bambino Artigiano	18
Museo biellese degli Alpini - Sezione ANA di Biella.....	19
Museo della Passione di Sordevolo.....	20
Museo della Resistenza - Sala Biellese.....	21
Museo delle Scienze Naturali di Graglia.....	22
Museo dei Tesori di Oropa.....	23
Museo del Territorio Biellese - Chiostrò di San Sebastiano Città di Biella	24
O.A.B.I. - Osservatorio Astronomico Biellese.....	26
Palazzo La Marmora.....	27
Spazio Cultura - Fondazione Cassa di Risparmio Biella.....	28
Docbi - Centro Studi Biellesi - Docbimbi	29
T.O.A. - Torrazzo Osservatorio Astronomico	29
Opera Pia Sella	30
Vermogno Vive	31

ECOMUSEI

Ecomuseo della Valle Elvo e Serra.....	33
Ecomuseo della civiltà montanara.....	34
Ecomuseo della lavorazione del ferro.....	35
Centro di documentazione sulla lavorazione del ferro.....	36
Ecomuseo della Tradizione Costruttiva.....	37
Museo dell'oro e della Bessa	38
Ecomuseo della Vitivinicoltura - Ricetto di Candelo.....	39
Cittadellarte Fondazione Pistoletto.....	40
Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge.....	41
La Fabbrica della Ruota	42

Museo Laboratorio del Mortigliengo.....	43
Oasi Zegna	44
Museo laboratorio dell'Oro e della Pietra	45
Ecomuseo della Terracotta	46
Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo - Rosazza	47
Ex Mulino Susta	48
Altre realtà Museali	49

AMBIENTE

Riserva naturale delle Baragge	51
Riserva speciale della Bessa.....	52
Riserva naturale del Parco Burcina "Felice Piacenza"	53
Fondazione Funivie Oropa.....	54
Parco Avventura Oropa	55
Oasi WWF - Giardino Botanico Montano di Oropa	56
Parco naturale delle Lame del Sesia.....	57
Parco Avventura Veglio.....	58
IL Parco degli Arbo di Riabella	59

FATTORIE DIDATTICHE

Fattoria Didattica Società Agricola Guerrini F.Ili S.S.	61
Fattoria Didattica Ca' D'Andrei.....	62
Fattoria Didattica Cascina Aurora	63
Fattoria Didattica Cascina Molino Torrino.....	64
Fattoria Didattica Cascina Rovet	65
Fattoria Didattica Givonetti Ivano.....	66
Fattoria Didattica Il Tiglio di Rita Lavarino	67
Fattoria Didattica L'Oro di Berta.....	68
Fattoria didattica Tra Serra e Lago.....	69

CAVALLI, ASINELLI, TARTARUGHE E DINTORNI

Il Rifugio degli Asinelli Onlus	71
Quattro Zampe nel Cuore Onlus.....	72
Associazione La Lucertola.....	73
Centro Equestre Mottalciata.....	74
Centro Ippico I Pioppi.....	75
La Scuderia A.S.D.	76
A.S.D. Club Ippico Masseranese.....	77
Centro Ippico Pra' Grande.....	78
Centro Ippico San Giorgio	79
Tartafelice Onlus	80
Tenuta La Mandria.....	81

Alla scoperta delle realtà' culturali nel Biellese



Le realtà' culturali

- 1 - Museo dei Tesori di Oropa
Santuario di Oropa
- 2 - Museo del Territorio biellese
Biella
- 3 - Palazzo Lamarmora
Biella
- 4 - Il Priorato Cluniacense dei S.S. Pietro e Paolo
Castelletto Cervo
- 5 - Museo della Passione
Biella
- 6 - Casa Zegna
Trivero
- 7 - Archivio di Stato
Biella
- 8 - Museo degli Alpini
Biella
- 9 - Fila Museum - Fondazione Fila
Biella
- 10 - Museo della Resistenza
Sala
- 11 - Museo di Scienze naturali
Sala
- 12 - Fondazione Opera Pia Sella
Mosso



1 Museo dei Tesori di Oropa



Museo della Passione Sordevolo

5

Museo di Scienze naturali Graglia

11

TOA Osservatorio Astronomico Torrazzo

23

10

Museo della Resistenza Sala



16

Associazione Cercatori d'oro Vermogno

21

Vermogno Vive Vermogno



20

Ricetto di Magnano

Cloelia Natural Living Hostel Camandona

19



3 Palazzo Lamarmora

14 Spazio Cultura Fondazione CRB

8 Museo degli Alpini

9 Fila Museum Fondazione Fila Biella



22

Ricetto di Candelo



Il Priorato Cluniacense dei S.S. Pietro e Paolo di Castelletto Cervo

4



6



Casa Zegna Trivero

12

Fondazione Opera Pia Sella Mosso

17 DocBI Centro studi Biellesi DOCBIMBI

18 Città Studi Bambino artigiano

7 Archivio di Stato di Biella



2 Museo del Territorio biellese



13 Biblioteca per ragazzi

13 - Biblioteca per ragazzi Biella

14 - Spazio Cultura - Fondazione CRB Biella

15 - OABI Osservatorio Astronomico Biellese Biella

16 - Associazione Cercatori d'oro Vermogno

17 - DocBI Centro Studi Biellesi DOCBIMBI Biella

18 - Città Studi Bambino artigiano Biella

19 - Cloelia Natural Living Hostel Camandona

20 - Ricetto di Magnano Magnano

21 - Vermogno Vive Vermogno

22 - Ricetto di Candelo Candelo

23 - TOA Osservatorio Astronomico Torrazzo

Archivio di Stato di Biella

A Biella (BI), via Arnulfo n. 15/A
Tel. +39 015 21805
Fax. +39 015 2438378
as-bi@beniculturali.it
www.asbi.it

Aperto:

- sede principale in via Arnulfo 15/A a Biella il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,05 alle ore 15,05.
 - sede sussidiaria in via Triverio, 15 a Biella il martedì dalle ore 8,05 alle ore 15,05.

DESCRIZIONE

Comunicare l'Archivio alle nuove generazioni attraverso l'istituzione scolastica è ritenuta attività fondamentale dell'Archivio di Stato di Biella. Partendo dal presupposto che comunicare non è solo raccontare, si comunica non soltanto con le parole ma la comunicazione va oltre il solo parlato; l'archivio non deve essere solo comunicazione fine a se stessa ma parte dell'agire dell'uomo in un tempo ed in un luogo ben definiti. L'Archivio di Stato di Biella ha creato un "luogo per la didattica" dando vita al progetto "A scuola in Archivio" dedicato ai ragazzi di età diverse a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori.



Il progetto propone attività cosiddette "aperte" in quanto adattabili alle esigenze di insegnanti e ragazzi. Le propo-

ste formative dell'Archivio di Stato di Biella per le scuole sono consultabili sul sito alla pagina www.asbi.it.

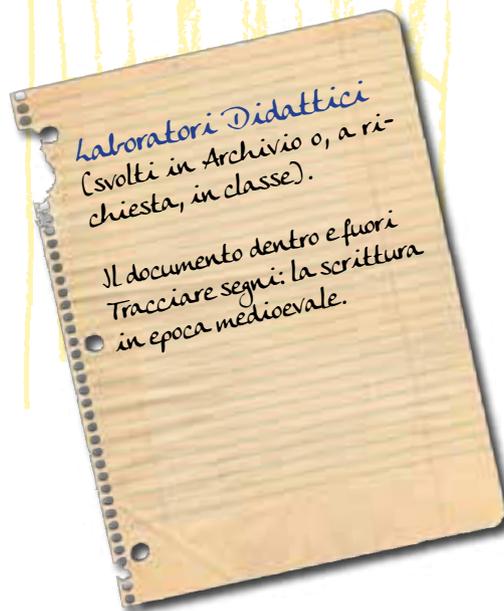
DIDATTICA

Alla conoscenza dei documenti e dell'Archivio (percorsi introduttivi).
 C'era una volta... in Archivio.
 Le fonti, i documenti, l'archivio.
 Trova i documenti, sfoglia la storia (percorsi concordati).
 Dal documento alla nostra storia.
 L'arte, la musica, la storia.
 Il documento giuridico.
 Piante, fiori, draghi... la fantasia del catastaro.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Associazione Biellese Cercatori d'Oro

A Zubiena (BI),
fraz. Vermogno
Tel. +39 347 8352331
info@cercatoridoro.it
mail@cercatoridoro.it
scuola@cercatoridoro.it
www.cercatoridoro.it

Periodo di apertura da marzo ad ottobre.
agosto chiuso.

DESCRIZIONE AZIENDA

L'Associazione Biellese Cercatori d'Oro fu creata nel 1987 grazie alla determinazione di pochi promotori; oggi è punto di riferimento internazionale per la ricerca dell'oro in Italia. L'Associazione ha acquistato nel 2000, nella piccola frazione Vermogno di Zubiena, il terreno dove sorge "Victimula", il villaggio dei cercatori d'oro italiani. Questo villaggio è la capitale della ricerca dell'oro alluvionale in Italia, con il Centro Visite della Riserva Naturale Speciale della Bessa, le antiche miniere d'oro a cielo aperto di epoca romana, ed il Museo dell'Oro e della Bessa.

Quest'ultimo è stato costruito grazie



alla collaborazione tra l'Associazione Biellese e l'Associazione per l'Ecomuseo della Valle Elvo e Serra e con il finan-

ziamento del comune di Zubiena così come quello della Comunità Europea attraverso la Regione Piemonte e la Provincia di Biella. La zona utilizzata dall'Associazione Biellese per le ricerche del prezioso metallo riporta sempre al torrente Elvo ed alla sua valle, la Valle dell'Oro, senza dubbio il corso d'acqua aurifero più apprezzato dai cercatori d'oro italiani e non di rado anche dagli stranieri da Francia, Svizzera e Germania, che vengono a cercare proprio quell'oro che i nostri antenati cercarono più di 2000 anni or sono. Nell'agosto del 2013 ospiterà il Campionato Mondiale Cercatori d'Oro, per la seconda volta nel biellese.

Altre realtà legate alla ricerca dell'oro vedi: Vermogno Vive pag. 31 ed Ecomuseo dell'Oro e della Pietra pag. 45.

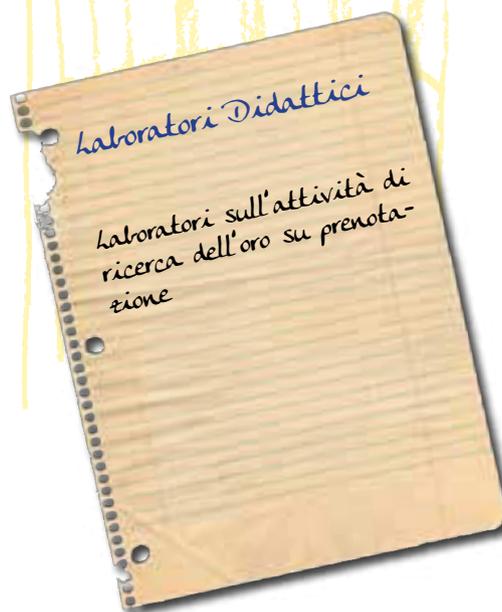
DIDATTICA

Alla ricerca dell'Oro
Attività di lavaggio delle sabbie aurifere coordinata dagli esperti cercatori dell'associazione.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola materna agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Biblioteca Ragazzi "Rosalia Aglietta Anderi" Palazzina Piacenza Città di Biella

A Biella (BI),
Piazza Lamarmora 5
Tel. + 39 015 351300
bibragazzi@comune.biella.it
www.comune.biella.it;
www.polobibliotecario.biella.it

Aperta: lun.-mar.-merc.-ven. 9,00-12,30;
14,00-18,30, giov. 9,00-18,30, sab. 9,00-12,30

DESCRIZIONE

La biblioteca ragazzi Rosalia Aglietta Anderi – Palazzina Piacenza si trova nell'ex edificio scuola del Lanificio Piacenza ed è stata inaugurata il 25 settembre 1993. Possiede una dotazione libraria di oltre 26.000 volumi, oltre 1.000 unità di materiale multimediale (vhs, dvd, cd), abbonamento a 14 periodici per ragazzi e educatori. È dotata di 46 posti di lettura, 4 postazioni multimediali e di una sala e spazio morbido per bambini da



Laboratori Didattici

Durante l'anno vengono programmati mostre, incontri e laboratori ispirati a libri per ragazzi; si organizzano incontri e laboratori di formazione e aggiornamento per educatori e insegnanti e incontri specifici per famiglie nell'ambito del progetto Natiperleggere.

zero a sei anni per il progetto nazionale Natiperleggere, a cui aderisce. Servizi offerti:

Prestito per bambini e ragazzi da zero ai sedici anni di libri e videocassette (tre volumi per quindici giorni - due VHS, CD-ROM, DVD per tre giorni).

Consulenza bibliografica e prestito speciale per educatori e insegnanti.

Prestito delle riviste del mese non in corso.

Internet.

Consultazione in sede.

Prestito libri per le biblioteche del sistema.

Prestito libri per i nidi cittadini e del territorio.

Prestito libri alle associazioni del terri-



torio.
Consulenza telefonica.
Consulenza bibliografica.

DIDATTICA

Nelle mattinate da lunedì a venerdì vengono accolte le classi delle scuole di vari livelli (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie) su prenotazione. I percorsi didattici proposti sono:

LA BIBLIOTECA: un'amica da scoprire. L'incontro con le classi prevede la visita guidata della biblioteca: cos'è, come funziona, quali libri e per quale età. L'obiettivo centrale è la scoperta di uno dei luoghi del libro, della lettura come piacere e la sorpresa di nuovi e diversi generi letterari. Proposta per un'unica visita.

LIBRO CHI SEI? Identikit del libro per ragazzi: "Scoprire un mondo nascosto con i libri tattili, gli albi illustrati, i libri

di divulgazione, i libri d'arte". Presentazione di collane e autori significativi per provare e provocare curiosità, emozioni e orientarsi nelle scelte. Proposte per due o tre incontri annuali.

POLLICINO TRA GLI SCAFFALI: per non perdersi tra i libri. Proposta di percorsi di lettura a tema da concordare o di collane e autori significativi nel panorama attuale dell'editoria per ragazzi per familiarizzare con i libri come

oggetti culturali e operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole. Proposte per due o tre incontri annuali.

RUMORI DI LETTURA. Un libro tira l'altro: calendario di incontri periodici in biblioteca sul modello dei laboratori di lettura. Gli incontri prevedono: l'accoglienza della classe da parte delle bibliotecarie con una lettura ad alta voce, tam tam dei lettori ovvero "conversazioni sui libri letti tra lettori". Giochi con i libri e sui libri.

Obiettivo è la socializzazione del piacere di leggere in cui lettori forti coinvolgono lettori più deboli. Comunicare agli altri riflessioni sui libri letti, confrontare i gusti e i punti di vista diversi sui libri, sviluppare la fantasia e la creatività, ampliare i mezzi espressivi utilizzando linguaggi diversi. Proposte per incontri con cadenza mensile o bimestrale.

GIOVANI ADULTI. Per le classi delle

scuole secondarie (II e III) e per il biennio delle superiori. Proposta di percorsi di lettura a tema da concordare, presentazione di collane e testi di autori significativi nel panorama attuale dell'editoria per ragazzi.

- **Accesso per disabili**
- **La biblioteca possiede una sezione di libri in Braille e una sezione di audio-libri.**



Casa Zegna - Fondazione Zegna

**A Trivero (BI),
Via Marconi 23.
tel.: +39 015 7591463
archivio.fondazione@zegna.com
www.casazegna.org**

Si trova nel Comune di Trivero, all'interno del perimetro del Lanificio Ermenegildo Zegna, in una palazzina anni '30 che fu la casa di famiglia, ove è stato creato un nuovo "concept archivistico" museale.



Aperto la domenica dalle ore 14,00 alle ore 18,00. Apertura al pubblico solo in occasione di mostre temporanee (una a scadenza primaverale ed una a scadenza invernale) e in occasione della Settimana della Cultura (aprile) e delle Giornate Europee del Patrimonio (settembre).

DESCRIZIONE

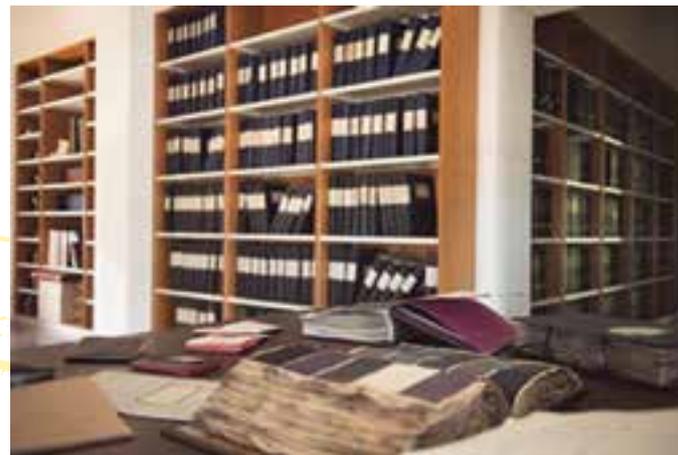
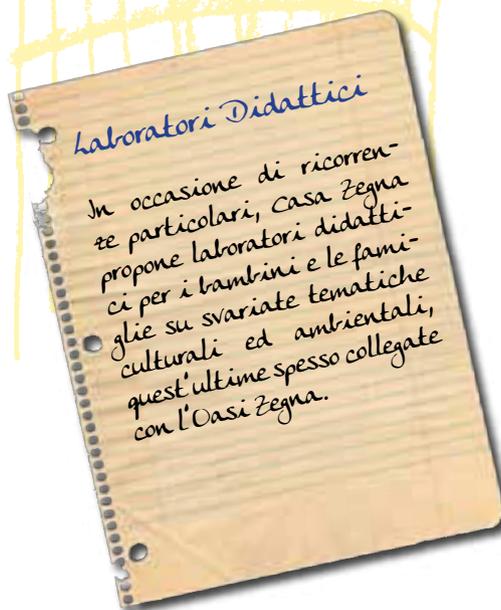
In Casa Zegna è racchiuso l'archivio storico, che è costituito, anche in forma digitalizzata, dalla puntigliosa raccolta di preziosi campionari di tessuto, do-

cumenti, foto, video, testimonianze di cento anni di storia industriale: non solo un imponente archivio tessile, ma anche un escursus tra storia imprenditoriale, mecenatismo ambientale e sociale. Per visitare l'archivio storico è necessaria la prenotazione. Un allestimento parziale della mostra, creata nel 2010 per la Triennale di Milano in occasione del Centenario del Gruppo Zegna, racconta di un'impresa familiare costruita da quattro generazioni, impegnate a realizzare la visione e gli ideali del fondatore: qualità, innovazione continua, responsabilità sociale, accrescimento culturale e salvaguardia ambientale. Visite Guidate.

DESTINATARI ATTIVITA':

Studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Cloelia Natural Living Hostel

A Camandona (BI),
Frazione Bianco 37
Tel. +39 393 9765643
e-mail: info@arsalitartes.com
www.facebook.com/CloelliaNaturalLivingHostel?ref=hl#
<http://textilesafari.com>
www.arsalitartes.com/

Aperto tutto l'anno.

DESCRIZIONE

Un edificio considerato un gioiello originario degli anni Trenta situato a Camandona, a 850 metri s.l.m. L'ex asilo infantile Clelia Ferrua, eretto per volontà di Don Padre Mino e gestito dalle suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza fino agli anni Novanta, fino a poco tempo fa inutilizzato, è oggi sede di Arsalitartes, un laboratorio, una bottega neorinascimentale la cui



produzione, utilizzando esclusivamente fibre e coloranti naturali, è affidata ad

Laboratori Didattici

I laboratori di lavorazione del feltro, tessitura, tintura, stampa con blocchi su tessuto, sono realizzati su misura e a tema, sia per classi delle elementari, piccoli gruppi, scuole medie inferiori e superiori.

un network cooperativo, locale e totalmente controllato che gestisce l'ospitalità dell'Ostello che ha voluto chiamare come la fondatrice Cloelia.

Oltre al pernottamento, possibilità di effettuare trekking in libertà e di usufruire dei servizi didattici e formativi che si possono frequentare tutto l'anno.

DIDATTICA

Dall'estate 2012 è attivo il Textile Safari (vedi il blog <http://textilesafari.com/>), un percorso didattico pensato per i ragazzi delle scuole medie inferiori e delle superiori organizzato in una settimana di full immersion nel mondo del tessile biellese e non solo, basato su attività ludico pratiche creative dove i ragazzi possono in modo immediato e divertente conoscere il percorso tessile a partire dalla tessitura, la lavorazione del feltro, la tintura, il cucito, ma anche la stampa su tessuto. I percorsi didattici nel 2012 sono partiti anche per le scuole elementari del biellese in collaborazione con Città Studi e MAC per i quali si sono svolti percorsi brevi di due ore pensati per i bambini più piccoli di feltro e tessitura all'interno del progetto "il Bambino Artigiano".

Vengono realizzati anche pacchetti didattici particolari di una giornata intera o di un fine settimana, con possibilità di pernottare nell'Ostello.

Fila Museum

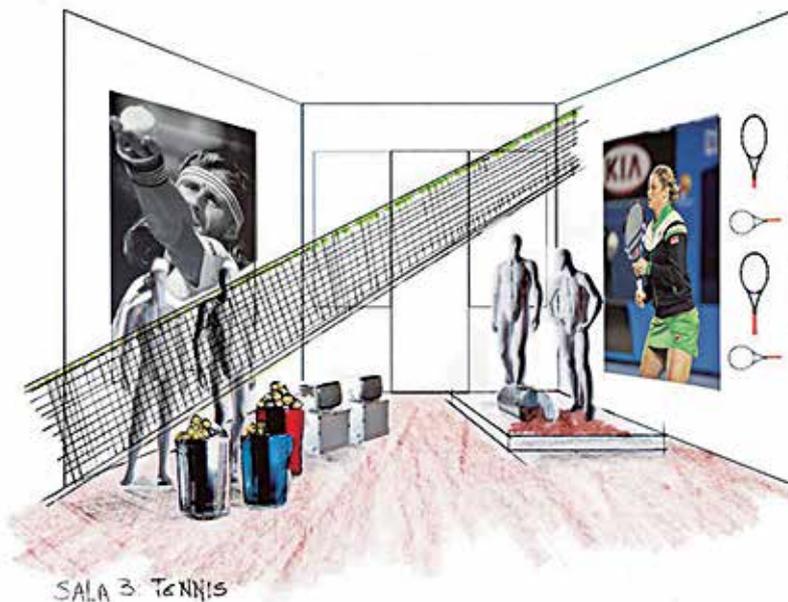
Fondazione Fila

A Biella (BI),
in via Seminari 4/a.
Tel. +39 340 27 83178
fondazionefila@filaeurope.com

Aperto su appuntamento.

DESCRIZIONE

La Fondazione Fila Museum nasce nel 2010 per volontà di Gene Yoon, con l'intento principale di promuovere, diffondere e far conoscere il valore e la storia del marchio biellese. Le origini del marchio risalgono al 1911 quando i fratelli Fila rilevano a Coggiola (BI) un'azienda di produzione tessile. Nel 1926 nasce a Biella lo stabilimento che ospiterà la MABY - Maglificio Biellese F.lli Fila e nel 1973 Fila Sport. Il marchio, caratterizzato da una F rossa e blu creata da Sergio Priviera, diventa simbolo internazionale per l'abbigliamento sportivo del tennis; nel 1980 entra con successo anche nel campo delle calzature. Un grande debutto nel mondo dello sport: nomi come Guillermo Vilas, Bjorn Borg ed Adriano Panatta vestono Fila. Successivamente il marchio viene vestito anche in altri ambiti sportivi: il nuoto, l'alpinismo, lo sci ed altri sport. Con il tempo Fila si afferma anche nel Golf, nel Mo-



Laboratori Didattici

Alla scoperta del marchio Fila

I tessuti e lo stile

Il mondo della moda a braccetto con il mondo dello sport

Laboratori destinati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

torsport e nell'atletica.
Visite Guidate

- **Accesso ai disabili**





I Ricetti di Candelo e Magnano

Fanno parte di una rete dei ricetti del Biellese che comprendeva anche i ricetti di: Castelletto Cervo, Cavaglià, Dorzano, Mottalciata, Peverano/Roppolo, Ponderano, Roppolo, Sandigliano, Valdengo e Viverone.



Nel Piemonte i Ricetti nel passato erano 200, oggi il meglio conservato è quello di Candelo, in quanto ha sempre mantenuto nei corso dei secoli, la stessa destinazione d'uso: deposito per il vino ed i prodotti agricoli.

La Provincia di Biella nel 2008 ha sottoscritto un protocollo per la promozione e la valorizzazione dei Ricetti riconoscendo il Centro Documentazione dei Ricetti, con sede in un locale completamente ristrutturato all'interno del Ricetto di Candelo; qui sono conservati pannelli, documenti, fotografie ecc. donati dall'architetto Micaela Viglino Davico che ha studiato le strutture dei ricetti del Piemonte. Nel 2012 l'Università di Ca' Foscari (sezione archeologia medievale) ha condotto una campagna scientifica sui ricetti di Candelo e Magnano, raccogliendo dati interessanti.



Ricetto di Candelo

A Candelo (BI), Piazza Castello

Ass. Turistica Pro Loco Candelo

Tel. +39 015 25 36 728

Associazione Pro Loco di Candelo;

Tel. +39 015 25 34 203

Ufficio Accoglienza.

info@prolococandelo.it,

www.candeloeventi.it;

www.ricettodicandelo.it

Apertura contattare i referenti.

DESCRIZIONE

Il Ricetto di Candelo XIV secolo.

Il Ricetto, fortificazione collettiva del XIII-XIV secolo, delimitata da mura e torri, è un "unicum" europeo; con le sue "cantine", rue, torri e riane, racconta a visitatori e scolaresche le radici del paese: un capolavoro dell'ingegno e della fatica di una comunità di piccoli agricoltori, che utilizzavano il borgo per custodire i loro beni più preziosi, i prodotti della terra e il vino. Il termine ricetto, dal latino "receptum", significa infatti ricovero, rifugio. Camminare tra le rue acciottolate è come "andare su e giù" per il Medioevo alla scoperta di momenti legati alla cultura medievale rurale, con particolare riguardo alla vinificazione che tuttora avviene in alcune cantine. Scoprire, osservare, conoscere il Ricetto vuol dire andare a ritroso nel tempo alla

scoperta del Medioevo autentico.

Qui hanno sede l'ecomuseo della Vitivinicoltura, con le sue cellule, e il Centro Documentazione Ricetti del Piemonte. Molti eventi animano il borgo tutto l'anno: Vinincontro al Ricetto (fine settembre-annuale); Candelo in fiore (maggio-biennale); Sapori al Ricetto (maggio-biennale); Maggio Musicale (annuale); mostre e allestimenti museali temporanei.

VISITE GUIDATE

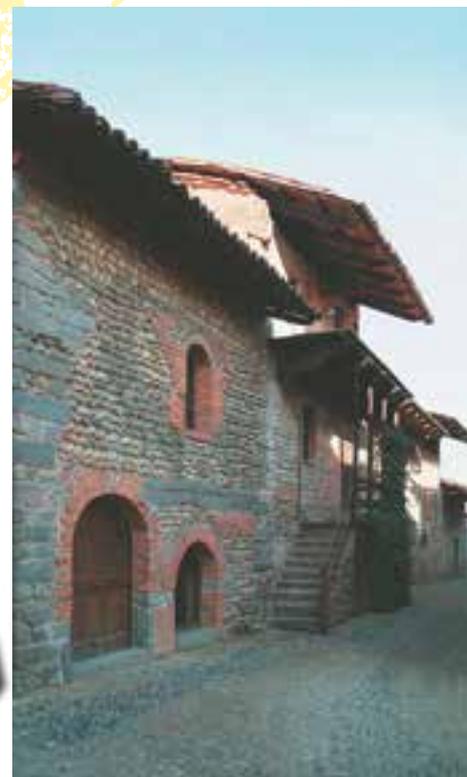
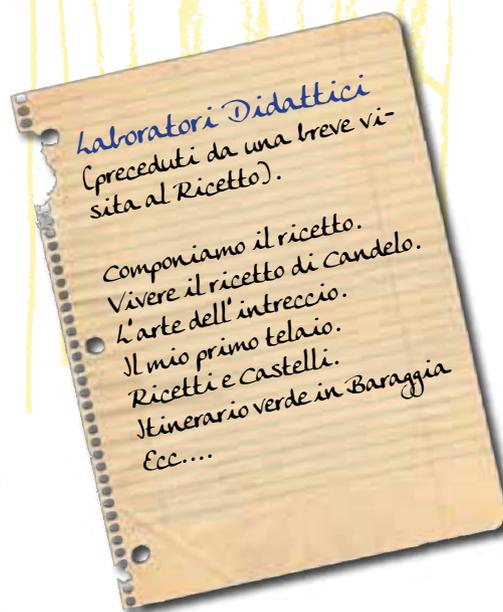
Ricetto di Candelo: la sua storia, le sue tradizioni, i suoi tesori. Visita guidata del ricetto, passeggiata fuori dalle mura, visione facoltativa filmato sul Ricetto di Candelo. Visita anche alle cellule muse-

ali, al Centro Documentazione Ricetti, alla restaurata via di Izza. Salita alla Torre Osservatorio per ammirare dall'alto il Borgo medievale fortificato. Possibilità di proiezione video sulla storia del Ricetto. Tempo: 2 ore circa.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado.

• Accesso ai disabili



Ricetto di Magnano

A Magnano (BI)

Via Santa Marta 3

Tel. +39 015 679158

Fax +39 015 679158

urp.magnano@ptb.provincia.biella.it

Apertura

Casa-museo: aperta solo su prenotazione
(Comune di Magnano +39 015 679158).

DESCRIZIONE

Il Ricetto di Magnano XIII secolo.

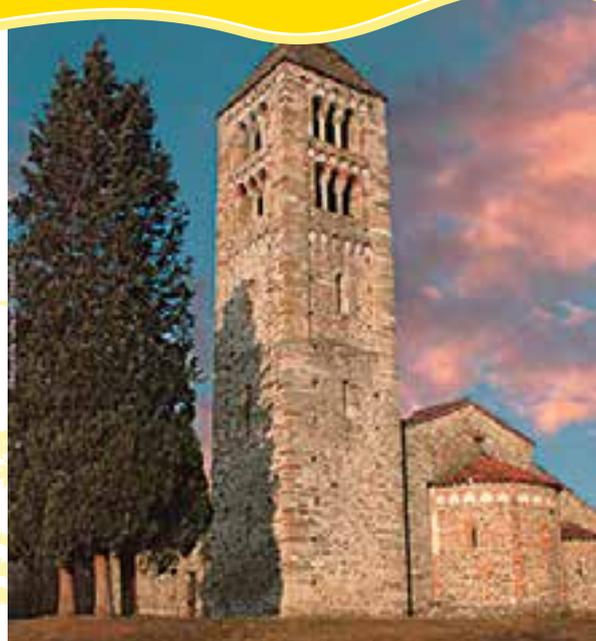
Il Ricetto è uno dei pochi costruiti in collina come nucleo di difesa estrema in caso di attacco dall'esterno e di ricovero delle derrate del borgo franco fondato nel 1204 con il trasferimento di popolazione e averi (pietre incluse) dal vecchio abitato, l'antica Magnanum,



stretto intorno alla chiesa di San Secondo.

Ancora ben leggibile, con le cantine disposte su tre file parallele, la Casa delle Congreghe, antica sede del Comune e la casa-museo, collegata direttamente alla chiesa Romanica di S. Secondo percorrendo l'antica strada del Lavatoio recentemente ripristinata, e a San Grato.

L'itinerario è un vero e proprio museo etnografico all'aperto, con i muretti a secco che delimitano l'intero sentiero, le rovine del



lavatoio, le borse per l'irrigazione dei campi.

Numerose tabelle informative, ogni qualche centinaio di passi, raccontano storia e tradizioni dei luoghi.

DIDATTICA

Itinerario "Un tuffo nel Medioevo", dal Ricetto alla Chiesa Romanica di San Secondo.

Itinerario "Ghiaccio Caldo Ghiaccio Freddo" che corre sul crinale della Serra, corredato di numerose tabelle informative sulla geologia e sulla cultura del luogo.

- **Accesso ai disabili - Parzialmente visitabile**

Laboratori Didattici

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.

IL Priorato Cluniacense dei S.S. Pietro e Paolo di Castelletto Cervo

**A Castelletto Cervo (BI),
Località Chiesa, fraz. Garella
Tel. +39 0161 859116
Fax. +39 0161 859022
monastero.castelletto@gmail.com urp.
castelletto@ptb.provincia.biella.it
www.comune.castellettocervo.bi.it**

Aperto nelle terze domeniche del mese da marzo a novembre, al pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16.30, con visite guidate, oppure telefonando per accordi al Comune di Castelletto Cervo.

DESCRIZIONE AZIENDA

Il complesso riflette nelle sue strutture le molteplici vicende che ne hanno caratterizzato la storia e si presenta come esito di costruzioni, rimaneggiamenti e progressive aggiunte. Nella chiesa è ancora visibile un'originaria fase medievale, di cui restano tracce nell'impianto a tre navate scandite da pilastri, probabilmente terminati in tre absidi. Tra il XV e XVI secolo il monastero subì una

fase di rinnovamento che contribuì a mutare l'originaria struttura romanica

del complesso. Il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" sta portando avanti un importante progetto di ricerca archeologica, comprendente anche attività di scavo stratigrafica sul sito tesa a studiare l'affascinante realtà cluniacense del luogo nel contesto del territorio piemontese e a riportare alla luce gli antichi splendori del priorato.

DIDATTICA

Visite guidate dell'antico priorato previo accordo con il Comune. Possibilità di strutturare visite e percorsi tematici personalizzati comprendenti anche altri siti del territorio.

DESTINATARI ATTIVITA'

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.



Laboratori Didattici

"Terra, pietra, legno: alla scoperta dei materiali da costruzione (scuola primaria: classi I e II)".

"Scavo archeologico simulato (Scuola primaria: classi III, IV e V - Scuola secondaria di primo grado)".

MAC Città Studi Biella - Progetto Bambino Artigiano

A Biella (BI),
MAC Città Studi Biella, Corso Pella,
Tel. +39 015 8551179
mac@cittastudi.org
www.cittastudi.org

Aperto tutto l'anno.

DESCRIZIONE

MANUALITA' TALENTO E CREATIVITA'

La nuova area di Città Studi dedicata ai mestieri d'arte contemporanei – MAC annovera una serie di attività di formazione e promozione, volte a garantire una conoscenza diretta del mondo delle arti applicate.

Nello specifico, attraverso il progetto formativo "Il Bambino artigiano", MAC si rivolge al mondo dell'infanzia (scuole elementari e medie) proponendo percorsi "ad hoc" finalizzati alla trasmissione di saperi e tecniche che difficilmente trovano spazio nella didattica proposta dai tradizionali percorsi scolastici.

Il progetto si articola in una serie di laboratori didattici improntati su un approccio di tipo sensoriale ai mestieri d'arte: il bambino impara attraverso

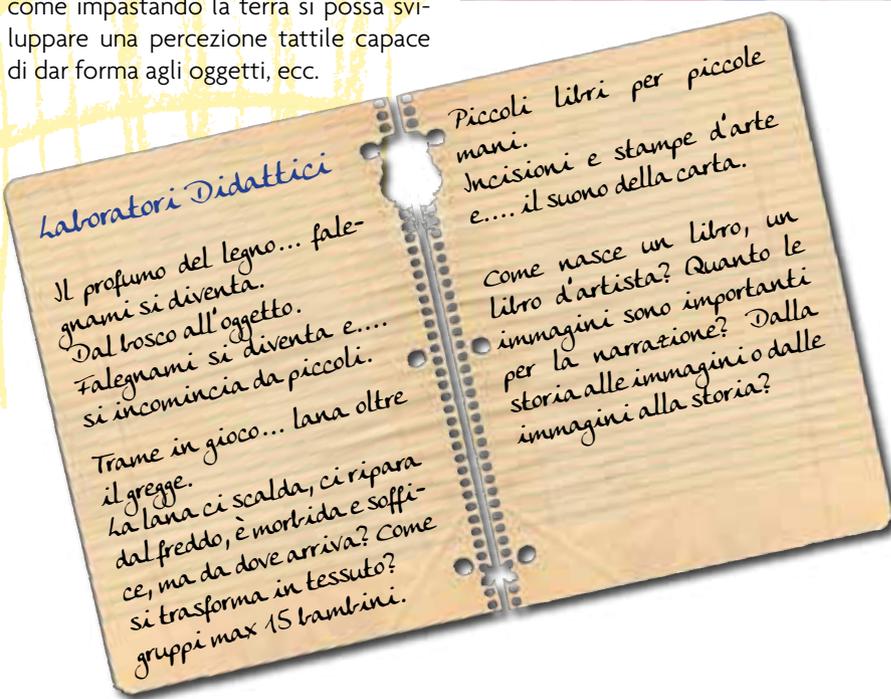
la creazione e la sperimentazione dal vivo. L'apprendimento passa attraverso il gioco, la curiosità, la partecipazione attiva, perché "usare le mani fa volare la mente".

Un fare diretto a stimolare nel bambino la sua naturale curiosità, stupore e meraviglia costante, un aiuto a liberare la propria naturale creatività, nella ricerca della bellezza, affinando sensibilità e percezione. Il bambino sarà così guidato a comprendere come un semplice pezzo di legno, attraverso l'uso creativo delle mani, possa dar vita ad un giocattolo o ad oggetti di uso quotidiano; scoprirà come il filo si trasforma in tessuto grazie ad un gioco di intrecci, come impastando la terra si possa sviluppare una percezione tattile capace di dar forma agli oggetti, ecc.

DIDATTICA

Il progetto intende recuperare l'idea di "una scuola del fare", una sorta di bottega d'arte in cui occhio, mano e mente si muovono in sintonia e libertà.

• Accesso ai disabili



Museo biellese degli Alpini Sezione ANA di Biella

A Biella (BI), Via Ferruccio Nazionale, n. 5
Tel. +39 015 406112
biella@ana.it;
museo@anabiella.it;
www.anabiella.it/museo

Aperto mercoledì e venerdì dalle 17,00 alle 19,30 – ingresso libero.
 Per scuole o comitive in altri giorni ed orari su prenotazione.

DESCRIZIONE

Qual è oggi il senso di un Museo degli Alpini? Perché allestirlo a Biella? E' partita da queste domande la riflessione che ha portato l'A.N.A. di Biella a formulare il progetto di una nuova forma di Museo dedicato alla storia degli Alpini e al loro rapporto con il territorio. Ciò che manca nella gran parte dei musei odierni è il senso dei luoghi, la capacità cioè di far comprendere lo speciale rapporto tra istituzione e territorio, vero valore aggiunto di ogni esperienza culturale. I musei alpini tradizionali sono quasi sempre incentrati su oggetti, più o meno simili in qualsiasi museo: alla base del Museo degli Alpini di Biella

c'è un progetto non per un allestimento di museo/libro fisso, perché superato e troppo ripetitivo, al contrario per un percorso a modulo, con spazi scanditi dalla luce e dove il rinnovato percorso museale unisce storia e tradizioni degli Alpini alla società nella quale sono state espresse. Partendo da un inquadramento storico generale costruisce una memoria didattica per ogni periodo, contestualizzandola con particolare risalto alla realtà di quello stesso periodo nel territorio biellese, valorizzando così il ruolo degli Alpini nella Storia italiana e mostrando altresì in che modo l'Associazione Nazionale Alpini sia preziosa custode di questo patrimonio storico e sociale. Gli oggetti che hanno fatto la storia e gli eventi sono una parte impor-



tante della vita di ogni uomo e quando questi oggetti rappresentano la vita di un corpo come quello degli Alpini allora diventano qualcosa di più, patrimonio di una collettività per ricordare e per tramandare i sacrifici, le conquiste e lo spirito di un gruppo. E' stato allestito un percorso museale unico, interessante e ricco di testimonianze che hanno fatto la storia d'Italia: dal Cappellificio Cervo di Sagliano Micca ai cannoni di Adua, dalla divisa di Costantino Crosa caduto sul Piave nel 1918 a quella di padre Brevi prigioniero in Russia dal 1942 al 1954. Oggetti di vita quotidiana, scritti e speranze di un popolo, quello alpino, che è la vera spina dorsale d'Italia e visitando il museo, idealmente come nell'immagine della ritirata di Russia a Nicolaievka, camminiamo insieme verso il nostro futuro.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Museo della Passione di Sordevolo

A Sordevolo (BI), presso la sagrestia della Chiesa di S. Marta
Associazione Teatro Popolare di Sordevolo
Tel: +39 015 2562486
passione@passionedicristo.org
www.passionedicristo.org

Il museo è aperto su richiesta di gruppi, associazioni e privati, che ne facciano richiesta, telefonando all'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo.
 Orari di apertura al pubblico contattare l'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo.

DESCRIZIONE

Il Museo della Passione, allestito nel coro e nella sagrestia della Chiesa di S. Marta a Sordevolo, fortemente voluto, creato e gestito dall'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo, è stato inaugurato nell'agosto del 2005 ed è stato ormai visitato da migliaia di persone. L'allestimento proposto è volto ad esporre gli oggetti quali testimoni del tempo, ma soprattutto elementi di spunto per storie personali da raccontare. All'interno si possono ammirare documenti in-

renti la storia della Passione di Sordevolo, filmati, fotografie, testi, costumi ed oggetti che illustrano il glorioso passato di questa Sacra Rappresentazione di teatro popolare.

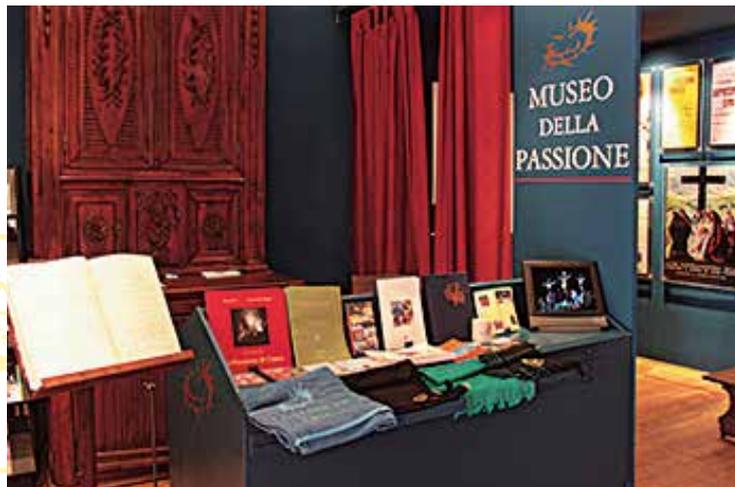
La storia della Passione, presentata in questo museo, rappresenta il cuore del paese di Sordevolo, raccontata con la semplicità di chi fa teatro popolare ad un livello che coinvolge non solo il senso artistico e culturale ma anche il significato profondo di un evento che coinvolge il profondo dello spettatore. Il visitatore potrà apprezzare e conoscere appieno l'importanza di questo evento, unico nel suo genere in Italia e nel mondo.

DIDATTICA

Visite guidate alle scuole.
 Durante ogni edizione della Passione, almeno tre date di calendario sono dedicate alla rappresentazione della Passione di Sordevolo fatta dai bimbi di età compresa tra i quattro ed i tredici anni.

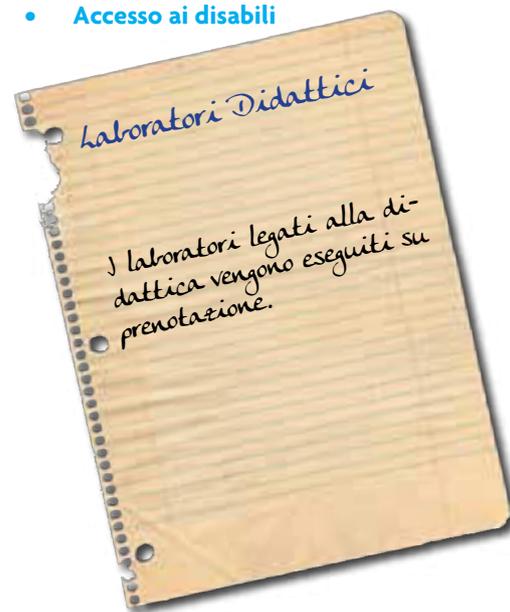
DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia



agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

• Accesso ai disabili



Museo della Resistenza Sala Biellese

A Sala Biellese (BI)

Via Ottavio Rivetti, 5

tel.: +39 015 2551118

cell. +39 331 2998565

Informazioni:

Pro Loco Sala Biellese e Bornasco

tel. 347 7614184

direttivo@prolocosalabornasco.net

www.ecomuseoami.it

Aperto dal 16 giugno al 14 ottobre, il sabato dalle ore 14,00 alle ore 16,00 e la domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00. Apertura per i gruppi su prenotazione di visite guidate per le scuole.



DESCRIZIONE

Il Museo della Resistenza custodisce preziosi materiali documentari ed iconografici raccolti dai protagonisti e dai ricercatori. Nel corso della Resistenza, gli abitanti della Serra e i combattenti

delle formazioni partigiane sperimentarono nuove forme di relazione sociale e di rapporto con il territorio. La collezione del Museo della Resistenza è costituita da fotografie d'epoca, testi storici, manifesti e comunicati risalenti all'era fascista, una piccola biblioteca tematica, divise e medaglie partigiane e vari documenti storici. Da fine settembre 2012 il Museo è divenuto un percorso dettagliato itinerante lungo le strade del paese di Sala Biellese, ove si trovano, esposti su strutture in legno o applicati ai muri delle case, 22 pannelli giganti esplicativi delle vari azioni compiute in quel periodo storico.

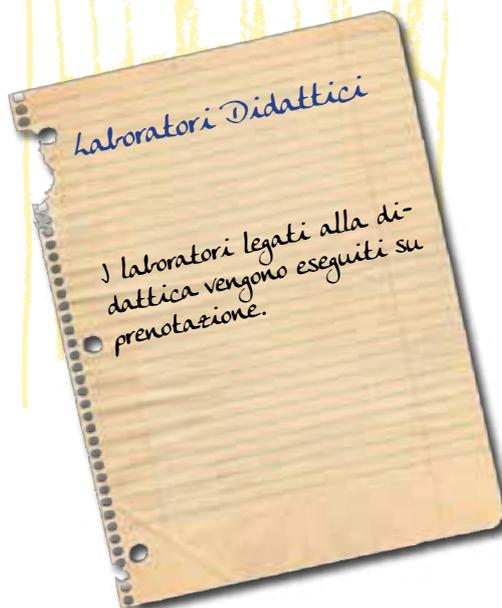
DIDATTICA

Mostra fotografica di immagini dell'epoca.
Biblioteca tematica con testi storici, manifesti e comunicati risalenti all'epoca fascista.
Mostra di divise e medaglie partigiane ed altri documenti di rilevanza storia.
Mostra di riproduzioni in legno di armi dell'epoca.
Visite guidate attraverso il paese di Sala Biellese lungo un percorso tematico.

DESTINATARI ATTIVITA':

Studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Museo delle Scienze Naturali di Graglia Comune di Graglia

A Graglia (BI), Piazza P. G. Crida n. 5
Tel. +39 015 63119 (Comune di Graglia)
Fax +39 015 6391016 (Comune di Graglia)
graglia@ptb.provincia.biella.it
www.comune.graglia.bi.it

Nei mesi di luglio ed agosto è aperto il sabato pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,30. Per gruppi di almeno 10 persone, è possibile l'apertura in qualsiasi periodo dell'anno, prenotando la visita al Comune di Graglia.

DESCRIZIONE

Nell'anno 1994 l'Amministrazione Comunale di Graglia guidata da Ezio Astrua acquistò una collezione tassidermica di ornitologia creata dalla Famiglia Noro, a seguito di valutazione e di relazione tecnico-scientifica a cura del Prof. G. Pedrizzetti di Taino (VA). La collezione "NORO" presenta un'importanza assoluta ed un valore scientifico elevatissimo anche a livello nazionale, data la consistenza di 527 esemplari di uccelli



appartenenti a 363 specie diverse provenienti da tutto il mondo, alcune delle quali estinte. Successivamente alla collezione di uccelli si sono aggiunte una

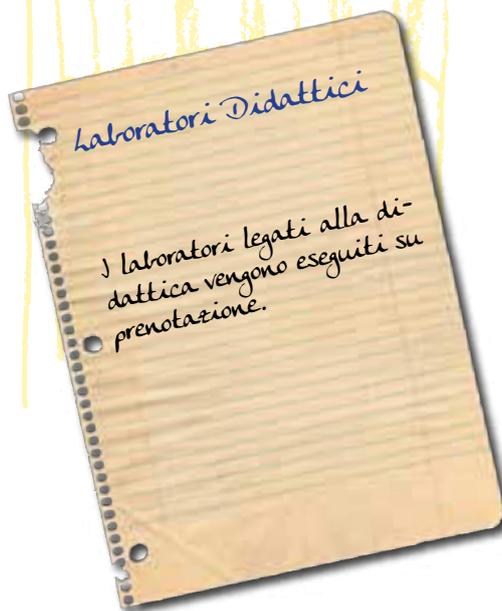
collezione di conchiglie, di fossili, di rocce e minerali diversi, nonché di un erbario della flora zonale.

DIDATTICA

Durante la visita viene spiegata la storia del Museo e le caratteristiche delle diverse specie presenti. Tutte le specie sono divise in bacheche per categoria: palmipedi, passeracei, trampolieri, rapaci e gallinacei. Ad ogni numero, indicato sull'esemplare corrisponde la descrizione su catalogo.

DESTINATARI

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.



Museo dei Tesori di Oropa

A Biella (BI), presso il Santuario di Oropa
Via Santuario di Oropa, 480
tel.: +39 015 25551200
www.santuariodioropa.it;
www.oropanatura.it

Aperto tutto l'anno: per gli orari consultare il sito internet – Possibilità di pernottamento presso le stanze del Santuario.

DESCRIZIONE

Il Museo dei Tesori di Oropa racchiude nelle sue quattro sale, tutti i tesori del Santuario che nel corso dei secoli si è arricchito degli ori, dei gioielli, dei sontuosi paramenti liturgici e dei documenti che hanno scandito la storia del Santuario. Antichi i legami tra il Santuario mariano e la Casa Savoia: sin dal XVII

secolo un dignitoso appartamento era a disposizione dei membri della casa reale. Quello attuale, visitabile accedendo dal museo, risale alla prima metà del secolo XVII; lo attestano i ritratti del Re di Sardegna Carlo Emanuele III e Vittorio Amedeo III che furono i primi sovrani sabaudi ad utilizzarlo in occasione delle loro visite ad Oropa. Re Umberto I nel 1880, la Regina Margherita tra il 1906 ed il 1923, il futuro Re Umberto II nel 1926 e la regina Maria Josè nel 1989 furono gli ultimi sovrani a fare visita al Santuario. Le quattro sale espongono quanto di più ricco ed ornamentale si possa trovare nel Santuario.



DIDATTICA

Visite Guidate, contattare l'ufficio accoglienza del santuario. Possibilità di raccordo per attività varie con le Funivie di Oropa (v. pag. 54), Parco Avventura (v. pag. 55) e Giardino Botanico (v. pag. 56).

DESTINATARI

Studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Museo del Territorio Biellese Chiostro di San Sebastiano Città di Biella

A Biella (BI), via Q. Sella - Biella
Tel. +39 015 2529345
Fax. +39 015 2532791
museo@comune.biella.it
www.museo.comune.biella.it

Aperto tutto l'anno.

DESCRIZIONE AZIENDA

Il Museo del Territorio Biellese conserva opere d'arte e reperti archeologici mettendo in evidenza lo sviluppo storico, culturale e sociale di questo territorio. Nel maggio del 2011 è stata inaugurata la nuova sezione paleontologica e la sezione archeologica si è arricchita con la sala della necropoli di Cerrione e la sala del medioevo. I nuovi reperti e i sussidi multimediali arricchiscono i percorsi di visita. Il Museo del Territorio Biellese ospita inoltre una sezione egizia, frutto del collezionismo biellese ottocente-



sco, incentrata sulla figura e sugli scavi dell'egittologo biellese Ernesto Schiaparelli e la sezione di archeologia del territorio con reperti dalla preistoria all'età medievale. La visita prosegue con la sezione storico-artistica con un doppio livello espositivo, privilegiando, fino al XVII secolo, un ordinamento cronologico per poi presentare, per nuclei collezionistici, la pittura dell'Ottocento e del Novecento. Ogni opera esposta esprime un forte legame con il territorio: dalle preziose pale d'altare cinquecentesche alla serie dei ritratti dei benefattori dell'Ospizio di Carità istituito in città nel corso del Settecento, ai dipinti di Lorenzo Delleani e di Giuseppe Bozzalla. Le importanti collezioni d'arte dell'Ottocento e del Novecento si aprono verso un panorama più nazionale, con opere di Antonio Fontanesi,



Carlo Carrà, Pellizza da Volpedo, Emilio Longoni e fanno inoltre emergere alcune interessanti personalità artistiche biellesi, come Piero Bora e Pippo Pozzi.

DIDATTICA

Il Museo del Territorio Biellese propone un'articolata proposta didattica finalizzata ad integrare ed approfondire la consueta programmazione scolastica. Tutte le proposte sono adattabili per linguaggio, contenuti ed attività alle esigenze di ciascuna scolaresca secondo l'ordine e il grado.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia a studenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado.

• Accesso ai disabili



Laboratori Didattici

Scuola dell'infanzia

Fare l'artista: percorso di avvicinamento all'arte e alla figura dell'artista

Scuola primaria

Conosci e costruisci il tuo Museo - Natura e artificio - Indovina chi è, percorsi di avvicinamento al museo e alle collezioni storico-artistiche
Dal paleolitico al Neolitico - L'intreccio e la tessitura nella preistoria - la metallurgia,

percorsi dedicati all'approfondimento della sezione preistorica

Decifrare il geroglifico - la pittura degli egizi - la cosmesi degli Egizi, percorsi dedicati all'approfondimento della sezione egizia

La moneta e il commercio nell'antichità - la moda e la cosmesi dei romani - la casa romana e i suoi arredi - Scrivo dunque sono, percorsi dedicati all'approfondimento della sezione romana

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Il Medioevo biellese e i suoi signori - Fantastiche creature - Antiche tecniche artistiche - Fra colori e vapori - Nella bottega del lapicida - la moneta e il commercio nell'antichità - la casa e l'edilizia romana - Scrivo dunque sono, percorsi dedicati all'approfondimento di tematiche storico-artistiche e archeologiche, ad integrazione della consueta programmazione scolastica.

Inoltre, è possibile concordare

visite guidate finalizzate ad approfondire tematiche storico-artistiche e archeologiche prendendo in esame le collezioni e i materiali conservati in museo.

È possibile inoltre partecipare ai Progetti speciali: Il museo a scuola, la scuola in museo e Museo in scena, articolati in più incontri.

Per ulteriori informazioni consultare la sezione "servizi educativi" su www.museo.comune.biella.it

O.A.B.I. Osservatorio Astronomico Biellese

A Occhieppo Inferiore (BI), centro polifunzionale "Cascina San Clemente"
U.B.A. via San Clemente, n. 50
Tel. +39 015 592685 --+39 349 5238309
u.b.a@katamail.com
www.oabi.altervista.org

DESCRIZIONE

L' Osservatorio Astronomico Biellese è ubicato ad Occhieppo Inferiore e offre l'opportunità non soltanto di percorsi didattici e sperimentali legati all'astrofisica ma anche di vedere con i propri occhi e con l'ausilio di telescopi gli astri celesti. L'atmosfera familiare combinata



con la professionalità e la passione per il cielo fanno sì che le esperienze vissute siano indimenticabili.

L'osservatorio possiede telescopi grazie ai quali è possibile osservare, oltre che le galassie più lontane anche la stella che più c'è vicina: il Sole, con le sue macchie e le protuberanze.

L'osservatorio è gestito da astrofisici professionalmente qualificati e da astrofili appassionati che dedicano il loro tempo libero a quella che è la loro più grande passione, coltivata da sempre: l'osservazione delle stelle, costellazioni, galassie, nebulose e pianeti.

DIDATTICA

Il pendolo di Foucault: la prova che la Terra gira.

Laboratori Didattici

- Smontiamo un telescopio.*
- Costruiamo una meridiana da tavolo.*
- Costruiamo un sestante.*
- Costruiamo un astrolabio.*



Lo specchio concavo: l'ottica dei telescopi.
 Orientamento: la bussola, il Sole, la Stella Polare con tutte le loro implicazioni (il magnetismo terrestre, il meridiano

locale, la precessione degli equinozi).
 Le coordinate celesti: bussola e sestante.
 Lo spettroscopio: la scomposizione della luce.
 Il Sole ed il sistema solare.
 Viaggio nell' Universo.
 Stage di astrofisica avanzata riservato alle classi V delle scuole medie superiori e condotto dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova.
 Osservazioni:
 diurne, col telescopio solare: il Sole con le sue macchie e protuberanze con lo spettroscopio: un modo diverso di vedere il Sole;
 notturne, a occhio nudo; passeggiata tra le costellazioni col telescopio da 400 mm.: i pianeti, le stelle doppie, le nebulose, le galassie remote, in collegamento telematico con telescopi in Italia ed all'estero.

- **Accesso ai disabili**



Palazzo La Marmorata

“Centro Studi Generazioni e Luoghi”

A Biella (BI) – Rione Piazza Corso del
Piazzo, 19

Tel. +39 015 352533 Fax +39 015 26343

lamarmor@tin.it

info@generazionieluoghi.it

www.palazzolamarmorata.net

Aperto tutto l'anno su appuntamento.

DESCRIZIONE

Gli edifici del palazzo si affacciano su Biella da ben otto secoli. La struttura è dotata di sei bellissime sale, un giardino d'inverno, uno splendido giardino di



mq. 1.200. Svolge attività di valorizzazione, sviluppando ricerche e studi che hanno portato a progetti strategici integrati, di tutela e conservazione sia del Palazzo stesso che del patrimonio storico artistico ed archivistico conservato. Dal 1988 si effettuano visite guidate per

adulti e studenti, generiche o tematiche; dal 2004 esistono laboratori per le scuole concepiti per intersecare tra loro conoscenze storiche e geografiche del biellese, cuneese e valsesia attraverso gli affreschi presenti sulla volta della Sala dei Castelli del Palazzo. Vengono inoltre svolte attività culturali: mostre di grafica, di arte, conferenze, iniziative di associazioni culturali. Palazzo La Marmorata è sede dell'Associazione Dimore Storiche Italiane di Biella e dell'Osservatorio Beni Culturali ed Ambientali del Biellese.



Laboratori Didattici

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.

DIDATTICA

Visite guidate.

LABORATORI

Generazioni e luoghi – il territorio della Provincia di Biella nella sala dei Castelli del Palazzo.

Generazioni e luoghi: le molte anime di una dimora storica.

- **Accessi ai disabili**

Spazio Cultura Fondazione Cassa di Risparmio Biella

**A Biella (BI), via G. Garibaldi n. 14
(Spazio Cultura) e 17 (Sala Convegni)
Tel. +39 015 0991868
Fax. +39 015 2520434
federica.chila@fondazionecrbiella.it
spazio.cultura@fondazionecrbiella.it
www.fondazionecrbiella.it**

Aperto lunedì-mercoledì-venerdì 9,30-13,00
/ 14,30-17,30; martedì-giovedì 9,30-13,00.

DESCRIZIONE

Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella vuole essere un punto di riferimento per l'arte e la cultura biellese. La struttura dispone di una sala esposizioni da 80 mq. completamente attrezzata, destinata ad eventi legati alle attività istituzionali della Fondazione e a mostre di fotografia ed arte, una biblioteca dotata di oltre 6.500 volumi, alcuni rari in quanto edizioni limitate e postazioni multimediali per consultare gli archivi fotografici già digitalizzati. Proprio gli archivi fotografici rappresentano il punto di forza di Spazio Cultura: la Fondazione ha infatti acquisito sette archivi fotografici (Besso, Bogge, Valerio, Marti-

nero, Cremon, Minoli e Terreo) che documentano gli avvenimenti biellesi in un periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la fine del Novecento. Queste immagini sono un utilissimo strumento per ricostruire la storia del Biellese e un'importante fonte di ricerca per studiosi, insegnanti, studenti ed appassionati. All'interno di Spazio Cultura è inoltre custodita la collezione d'arte della Fondazione composta da circa un centinaio di opere, periodicamente esposte nei locali di proprietà dell'Ente e già oggetto di mostre e pubblicazioni. Attraverso la sua azione di promotrice d'arte la Fondazione sta infatti assumendo un ruolo sempre più rilevante nella valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico del territorio biellese,



accogliendo anche significative donazioni di privati. Fa parte integrante di Spazio Cultura anche la Sala Convegni da 50 posti situata all'interno della sede della Fondazione (Via Garibaldi 17, con ingresso da Via Gramsci), uno spazio attrezzato per conferenze e incontri. Presso Spazio Cultura è infine possibile consultare le carte dell'Archivio del Monte di Pietà di Biella, nato sul finire del Cinquecento per iniziativa della Confraternita di San Cassiano.

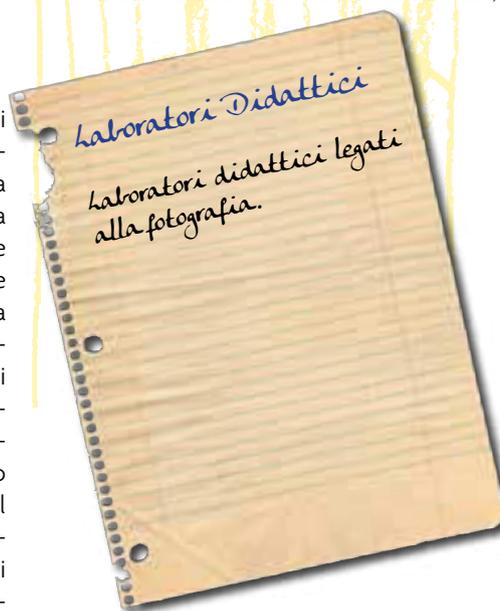
DIDATTICA

Attività e laboratori legati alla fotografia e alla storia del territorio. Inoltre, in occasione del Festival di fotografia storica Memorandum e del Festival naturalistico Selvatica vengono attivati specifici laboratori a tema completamente gratuiti.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Docbi Centro Studi Biellesi Docbimbi

A Biella (BI), via Marconi 26a
Tel. +39 015 31463
Fax +39 015 31463
docbi@docbi.it
www.docbi.it



DESCRIZIONE

DocBimbi è un'iniziativa dell'associazione DocBi – Centro Studi Biellesi - e consiste in una serie di visite guidate per

trascorrere un pomeriggio in famiglia ed esplorare luoghi poco noti del Biellese. Gli itinerari proposti sono pensati per famiglie con bambini, che possono trascorrere alcune ore in compagnia e conoscere, giocando, nuovi e semplici aspetti del territorio in cui vivono, con l'aiuto di qualificati accompagnatori e animatori. Alla fine delle passeggiate genitori e figli possono condividere una merenda a base di prodotti tipici del territorio (pane e miele biellese, succhi di frutta biologica).

Le mete delle visite vengono definite all'inizio di ogni anno.

DIDATTICA

Laboratori itineranti.

Apertura : contattare il referente.

DESCRIZIONE

L'osservatorio svolge attività di divulgazione astronomica presso l'Osservatorio Astronomico e presso un luogo scelto dai partecipanti. Si possono effettuare incontri sia in orari diurni che in orari serali e/o notturni. Possibilità di laboratori didattici di astronomia e multidisciplinari in collaborazione con guide alpine.

DESTINATARI

Dai bambini dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

T.O.A. TORRAZZO Osservatorio Astronomico

A Torrazzo (BI), via Zubiena, 31
Tel. +39 015 2551234
Fax +39 015 2551234
toa@skytoa.it
www.skytoa.it



Opera Pia Sella

A Mosso (BI), Opera Pia Sella
Borgata Sella n. 1
Tel e Fax +39 015 - 741070
operapiasella1@gmail.com

Apertura:

le esposizioni permanenti e l'Oratorio sono visibili il sabato e la domenica; durante la settimana su appuntamento .

DESCRIZIONE

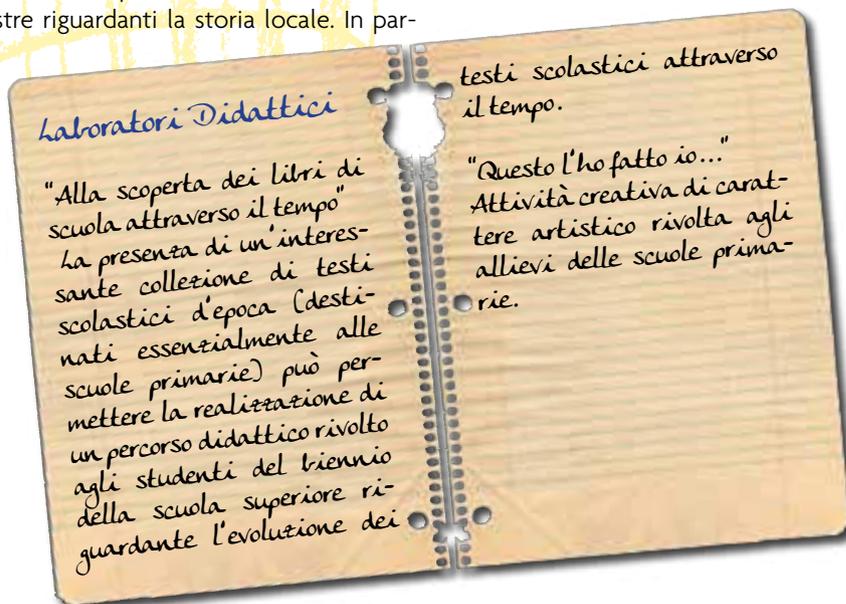
L'Opera Pia Sella già "Opera Pia Collegio Convitto Sella" fu fondata da don Maurizio Pio Sella (1745-1827). Iniziò la sua attività come scuola elementare maschile nel 1799 e assunse la forma giuridica nel 1827, divenne in seguito scuola elementare femminile e asilo. L'Opera Pia Sella ha come missione "quella di portare nel presente gli interessi educativi, sociali e culturali della famiglia Sella, con iniziative di aggregazione che coinvolgono anche altre istituzioni". Nel settore culturale è editore; valorizza le proprie collezioni ed i propri immobili storici, aprendosi al pubblico; ristruttura collezioni storiche mettendole a disposizione degli studiosi; organizza mostre e presentazioni in sede e fuori. Nel settore aggregativo, utilizza la propria sede per eventi che coinvolgono giovani, la cultura biellese, quella internazionale avente riferimenti sul territorio; collabora con istituzioni esterne in



manifestazioni di carattere culturale. Ha restaurato, riordinato e presentato agli studiosi la collezione dei cristalli appartenuta allo scienziato e statista Quintino Sella, che frequentò la scuola della Opera Pia. La collezione, che fu donata dal figlio Corradino all'ITIS di Biella è attualmente in comodato presso di essa. L'immobile principale dell'Opera Pia è sede permanente di alcune mostre riguardanti la storia locale. In par-

ticolare Nati a Mosso, galleria dei personaggi illustri mossesi, molti dei quali benemeriti delle scuole; Mosso e le sue scuole dal 1722 documentazione della attività scolastica di Mosso a partire dal 1722 (località che contava, all'inizio del 1800, sette scuole in ambito comunale, in gran parte dovute alla iniziativa di membri della famiglia Sella). Mosso nel tempo... una sintetica presentazione del comune di Mosso nelle sue specificità storiche artistiche, culturali e sociali. Vi è infine la ricostruzione di un' aula storica della antica scuola ottocentesca, la collezione risistemata del materiale dell'archivio storico e una sezione espositiva riguardante materiale didattico d'epoca. Visite guidate.

- **Accesso ai disabili**



Vermogno Vive

A Zubiena (BI),
fraz. Vermogno v. L. Debernardi, 52
Tel. +39 349 6843212
info@vermognovive.it
www.vermognovive.it

Aperto tutti i venerdì sera dalle ore 21,00
alle ore 23,00.

DESCRIZIONE

L'Associazione Vermogno Vive nasce nel 1993 grazie ad un gruppo di abitanti che con lo scopo di far conoscere questo piccolo borgo antico, posto vicino all'accesso principale del Parco della Bessa, allestiscono ogni anno, nella prima domenica di ottobre, una manifestazione denominata appunto "Vermogno e la Bessa" che raccoglie migliaia di visitatori. Vengono proposte passeggiate all'interno del Parco, attrazioni teatrali e musicali, visite al Museo dell'Oro, degustazione di piatti tipici.

In collaborazione con l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra e con l'Associazione Biellese Cercatori d'Oro nasce nel 2011 il progetto "Oro e Bessa"; una proposta turistica di una intera giornata che prevede visita del Parco della Bessa, ricerca dell'oro all'Arena Victimula, visita al Museo dell'Oro e degustazione piatti tipici. L'impegno odierno è nel progetto "Casa dell'Arco"; una porzione di edifici della caratteristica via Debernardi di proprie-



Laboratori Didattici

- Corso di ceramica.
- Corso di agronomia.
- Corso di potatura.
- Corso micologico.
- Corso base di computer.
- Corso base sul sapone naturale.
- Corso avanzato sul sapone naturale.

tà comunale, che diventeranno a breve, nella parte sottostante, un caratteristico punto ristoro e in futuro nella parte soprastante camere per il pernottamento e locali adibiti a laboratori per giovani.

DIDATTICA

E' in allestimento un corso didattico dedicato a coloro che sono interessati a diventare accompagnatori volontari nel Parco della Bessa, sviluppando le conoscenze sulla sezione archeologica del sito.

- **Accesso ai disabili**

Alla scoperta degli ecomusei nel Biellese





Ecomuseo della Valle Elvo e Serra

**Via Bagneri, 13817 Sordevolo (BI),
info@ecomuseo.it
www.ecomuseo.it**

Nato nel 1998, promosso dall'associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, l'ecomuseo mette in rete diversi luoghi del Biellese occidentale: l'ex Monastero della Trappa di Sordevolo, la Borgata Alpina di Bagneri, l'Ex Officine di Netro, la Fucina Morino di Mongrando, il Museo dell'Oro e della Bessa di Vermogno (descrizioni nelle pagine seguenti).

Fanno capo altresì all'associazione dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, altri siti dedicati alla religiosità popolare (Sordevolo) all'Emigrazione (Donato), alla Resistenza (Sala), all'Agricoltura (Zimone) e all'Arte Organaria (Occhieppo Inferiore).



ECOMUSEO della Civiltà montanara

A Muzzano (BI), Borgata di Bagneri

Tel. +39 349 3269048

coordinatore@ecomuseo.it;

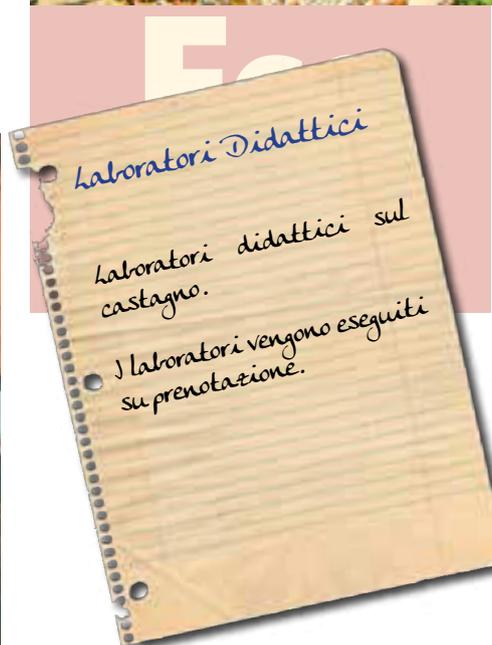
info@ecomuseo.it

www.ecomuseo.it

Aperto tutte le domeniche (ore 10,00-16,00, tranne Pasqua, Natale e Capodanno); negli altri giorni su prenotazione (Luigi Baragiola: +39 333 9270843).

DESCRIZIONE

A 900 metri di quota, la borgata di Bagneri testimonia il lavoro di generazioni



di alpigiani che gradualmente trasformarono l'ambiente originario.

L'Associazione Amici di Bagneri si impegna nel mantenere viva questa piccola comunità con azioni a sostegno degli abitanti, legando il recupero della cultura materiale alla nascita di nuove attività artigianali, attraverso le quali risvegliare una competenza sul significato e sull'uso dei semplici oggetti prodotti dalla civiltà montanara.

DIDATTICA

Visite guidate, bookshop.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.



ECOMUSEO della lavorazione del ferro

A Mongrando (BI), Fucina Morino di Mongrando, in Via Martiri della Libertà (parcheggio presso la piazza del Municipio).

Tel. +39 349 3269048

coordinatore@ecomuseo.it;

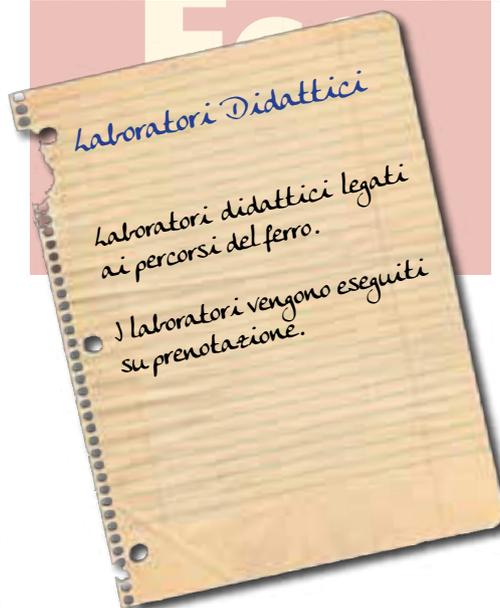
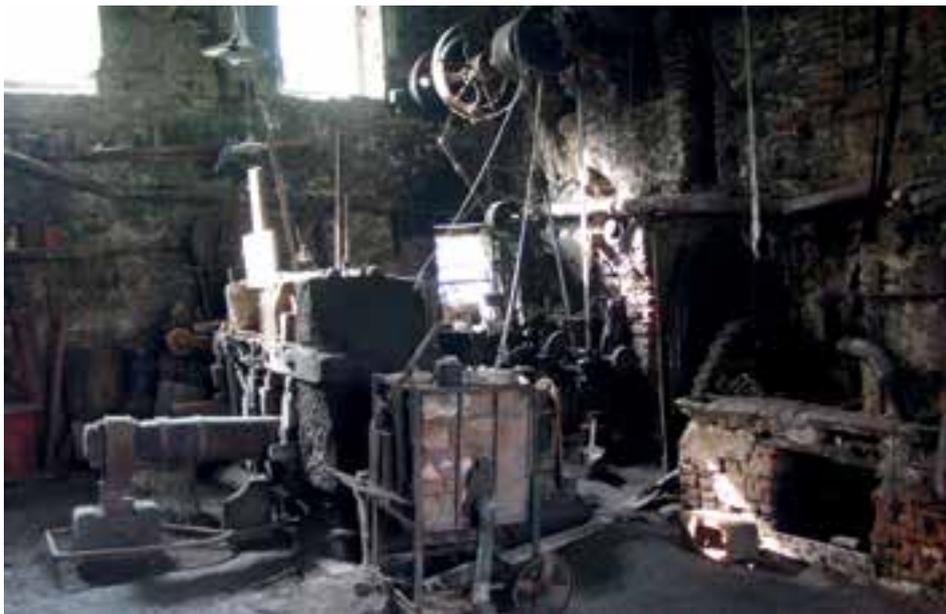
info@ecomuseo.it

www.ecomuseo.it

Per informazioni sugli orari di apertura contattare Aldo Rocchetti (+39 340 6114854) o visitare il sito www.ecomuseo.it.

DESCRIZIONE

Le parole “fucina” o “martinetto” identificavano sia gli strumenti di lavoro che le costruzioni che li sostenevano. Numerosi resti di queste strutture si trovano lungo il percorso tematico sulla lavorazione del ferro che collega Netro a Mongrando. Ultimo



esempio conservato delle piccole unità produttive che sfruttavano la forza motrice delle acque del torrente Ingagna e dei vicini corsi minori, la Fucina Morino presenta al suo interno tutti i macchinari e gli attrezzi utilizzati prima dello sviluppo industriale.

DIDATTICA

Visite guidate, bookshop.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado.

- **Accesso ai disabili – parzialmente visitabile**



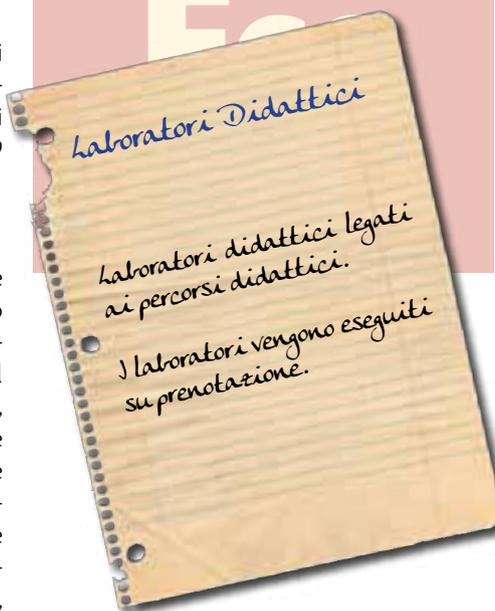
Centro di documentazione sulla lavorazione del ferro

**A Netro (BI), Ex Officine Rubino di Netro,
in Via Rubino 7, presso la Bono Netro S.p.a.
Tel. +39 349 3269048
coordinatore@ecomuseo.it;
info@ecomuseo.it
www.ecomuseo.it**

Aperto il 15 agosto e tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì su preavviso telefonico (Tel. +39 015 65124); il sabato e i giorni festivi su prenotazione (Ugo Garzena: +39 348 7065360).

DESCRIZIONE

Lungo il torrente Ingagna, tra Netro e Mongrando, alla fine del Cinquecento vennero impiantate le prime unità produttive per la lavorazione del ferro. Nel Centro di documentazione di Netro, dove tale attività ha avuto il maggiore sviluppo industriale, vengono raccolte le serie di attrezzi prodotti dalle Officine Rubino, accanto ai campionari che rimandano alle pratiche locali delle regioni cui erano destinati e a macchinari,



disegni e manuali tecnici che testimoniano l'evoluzione dei sistemi di lavorazione.

Il Centro di documentazione conserva circa 1.500 reperti, macchinari e attrezzature per la lavorazione del ferro, corredati dai relativi cataloghi.

PERCORSI DIDATTICI

Visite guidate, visita all'archivio, book-shop.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado.

- **Accesso ai disabili**



ECOMUSEO della Tradizione Costruttiva

**A Sordevolo (BI) Ex Monastero della
Trappa, in regione Vanoi.**

Tel. +39 349 3269048

coordinatore@ecomuseo.it;

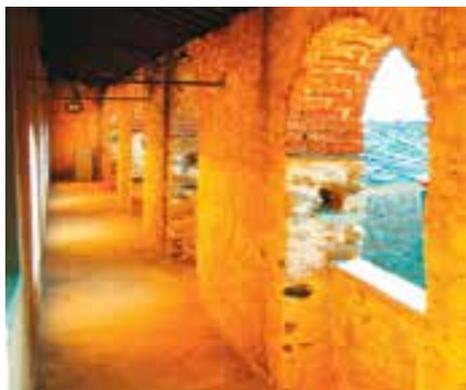
info@ecomuseo.it

www.ecomuseo.it

Aperto tutte le domeniche da aprile a ottobre (ore 10,00-16,00, tranne Pasqua); negli altri giorni su prenotazione (Giuseppe Piddello: +39 349 3269048).

DESCRIZIONE

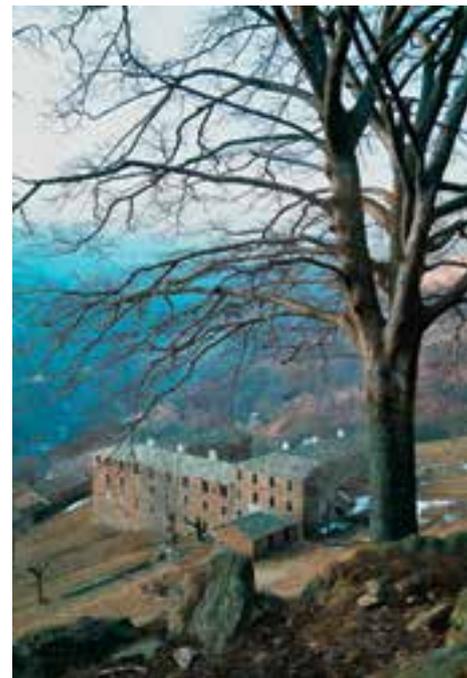
Costruita nella seconda metà del Settecento dai lanieri Ambrosetti, a 1.000



metri di quota, la Trappa di Sordevolo deve il suo nome a una congregazione di monaci trappisti in fuga dalla Francia rivoluzionaria, che la abitarono tra il 1796 e il 1802. L'Associazione della Trappa lega le ricerche sulle origini dell'edificio e sulle tecniche impiegate nella sua costruzione ad azioni di tutela attiva del paesaggio dell'alto Elvo, definendo nuovi percorsi per il recupero dell'identità dell'architettura rurale e dei suoi attuali utilizzatori.

L'Ecomuseo è raggiungibile:

- in auto: arrivati al Santuario di Oropa, seguire per 8 km la SP512 del Tracciolino fino all'indicazione Trappa, dove si lascia l'auto e si scende a piedi lungo strada sterrata a sinistra (10 minuti);



- a piedi: arrivati a Sordevolo, lasciare l'auto in località Prera a monte del paese e salire a piedi lungo la mulattiera (60 minuti - seguire le indicazioni).

Laboratori Didattici

laboratori didattici sul paesaggio costruito, vegetale, sonoro.

I laboratori vengono eseguiti su prenotazione.

DIDATTICA

Visite guidate, campi estivi, bookshop, foresteria, ricerche e pubblicazioni.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili parzialmente visibile**



Museo dell'oro e della Bessa

A Zubiena (BI), Frazione Vermogno
Tel. +39 349 3269048
coordinatore@ecomuseo.it;
info@ecomuseo.it
www.ecomuseo.it

Per informazioni sugli orari di apertura contattare Aldo Rocchetti (+39 340 6114854) o visitare il sito www.ecomuseo.it.

DESCRIZIONE

Al centro della Riserva Naturale Speciale della Bessa, sulla morena glaciale della Serra, si trovano le grandi aurifodine di età romana attive tra il II e il I secolo



a.C.: un paesaggio artificiale dominato da enormi cumuli di ciottoli accatastati per selezionare il materiale ricco di oro alluvionale. La cellula di Vermogno raccoglie e documenta le tecniche manuali impiegate nei secoli per la ricerca aurifera, accompagnando i visitatori nelle escursioni archeologiche e alla ricerca del prezioso metallo lungo il torrente Elvo.

Vermogno si trova nel Comune di Zubiena ed è raggiungibile attraverso due percorsi:

- da Mongrando, percorrendo per 3 km la SS338, in direzione Zubiena, e svoltando a sinistra per altri 4 km lungo la SP411, in direzione Cerrione;



- da Cerrione, percorrendo per 4 km la SP411, in direzione Mongrando.

DIDATTICA

Visite guidate, prove pratiche di ricerca dell'oro.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili: parzialmente visitabile**

Laboratori Didattici

Laboratori didattici legati ai percorsi dell'oro.

I laboratori vengono eseguiti su prenotazione.



ECOMUSEO della Vitivinicoltura Ricetto di Candelo

A Candelo (BI), interno Ricetto

piazza Castello

Ass. Turistica

Pro Loco Candelo + 39 015 2536728

Ufficio Accoglienza +39 015 25 34 203.

e-mail: info@prolococandelo.it, sito

internet: www.candeloeventi.it; www.ricettodicandelo.it.

Apertura: contattare segreteria.



DESCRIZIONE

L'Ecomuseo della Vitivinicoltura di Candelo ha sede nel Ricetto, monumento medievale del XIV secolo, racchiuso da mura fortificate che ha preservato intatte le sue caratteristiche nel corso dei secoli. Il Ricetto, cantina comunitaria per eccellenza e cuore del progetto ecomuseale è un "unicum" europeo e con le sue "cantine", rue, torri e riane, racconta a visitatori e scolaresche le radici del paese: un capolavoro dell'ingegno e della fatica di



una comunità di piccoli agricoltori, che utilizzavano il borgo per custodire i loro beni più preziosi i prodotti della terra e il vino. Tutt'intorno vi erano vigneti; oggi è l'Ecovigneto, in regione Dosserre, a raccontare di quegli antichi vitigni producendo, il vino Sinfonia. All'interno del borgo sono state allestite dal Comune di Candelo due cellule: la prima riproduce una cantina di vinificazione, con gli strumenti del "buon vinaiole"; la seconda racconta la vinificazione attraverso pannelli esplicativi.

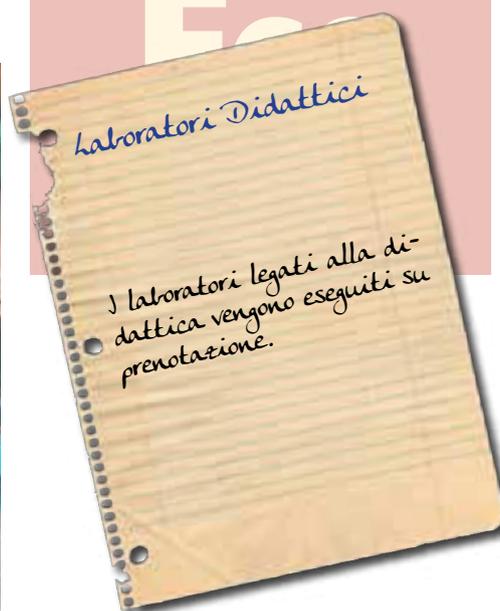
DIDATTICA E VISITE GUIDATE

Vedere sezione cultura – Ricetto di Candelo pag. 15.

DESTINATARI ATTIVITA

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Cittadellarte Fondazione Pistoletto

A Biella (BI), via Serralunga, 27

Tel. +39 015 28400

Fax +39 015 9555165

fondazionepistoletto@cittadellarte.it

www.cittadellarte.it

ufficio stampa: Margherita Cugini

tel. 015 0991454

orari:

martedì, mercoledì, giovedì e venerdì solo su prenotazione con almeno due giorni di anticipo: +39 015 0991461 - bookshop@cittadellarte.it.

sabato e domenica dalle 11,00 alle 19,00
lunedì chiuso.

DESCRIZIONE

Cittadellarte è una ONLUS con sede in Biella in un'ex manifattura laniera (sec. XIX), complesso di archeologia industriale, tutelato dal Ministero dei Beni Culturali, situato lungo il torrente Cervo. È un nuovo modello di istituzione artistica e culturale che, come tale, si differenzia dalle accademie e dai musei, sviluppando, oltre alle già consolidate funzioni espositive e di formazione, attività artistiche direttamente implicate

nei diversi ambiti della società. È organizzata in sezioni operative tra loro collegate ciascuna delle quali è dedicata all'interazione tra l'arte ed una specifica area del tessuto sociale: dalla produzione all'economia, dalla comunicazione alla politica, dall'educazione all'architettura, dalla spiritualità al lavoro, dall'ecologia al nutrimento. L'Ufficio Arte organizza specificamente progetti, opere, installazioni, rassegne di arti visi-



ve, cinematografiche, incontri, concerti e festival, partecipando ad eventi nazionali ed internazionali.

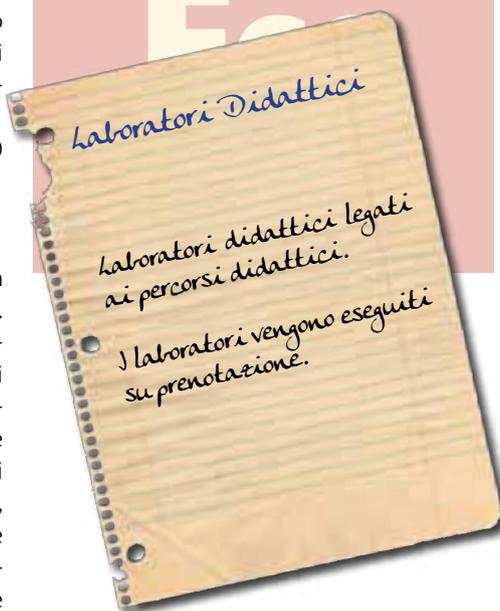
DIDATTICA

Visite guidate; Archivio Michelangelo Pistoletto; Corsi di formazione culturale e proposte didattiche; Ricerche e pubblicazioni; Rassegna annuale "Arte al Centro di una trasformazione sociale responsabile"; Università delle Idee; Corsi in residence rivolti ai giovani creativi provenienti da tutto il mondo e da ogni area di lavoro (15 giugno – 15 ottobre).

DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie.

- **Accesso ai disabili**





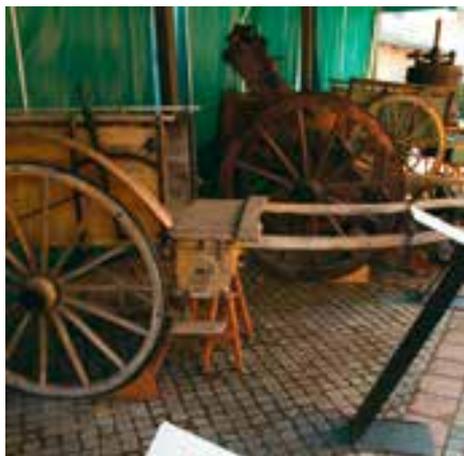
ECOMUSEO del Cossatese e delle Baragge

A Cossato (BI), Frazione Castellengo
tel. +39 015 98 93 505
ecomuseo@comune.cossato.bi.it
www.ecomuseocossato.it

Aperto tutto l'anno su prenotazione e sulla base del calendario di attività definito annualmente.

DESCRIZIONE

Un museo diffuso che comprende luoghi naturali, industriali e teatro di eventi storici ai quali la comunità attribuisce



valori identitari. Il tema centrale, divulgato attraverso le collezioni è quello della civiltà rurale dell'area cossatese:

dalle pratiche agricole alla selvicoltura, al piccolo artigianato. Dalla sede museale nell'ex scuola di Castellengo, condivisa con l'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale della Baraggia, si dipartono itinerari tematici alla scoperta del sistema feudale, ben rappresentato dal Castello, della religiosità, dell'economia rurale, del paesaggio delle baragge.

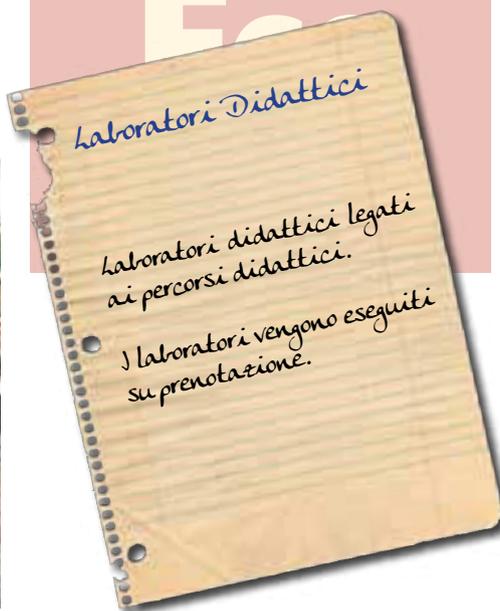
DIDATTICA

Visite guidate, biblioteca, centro documentazione, fototeca e pubblicazioni.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





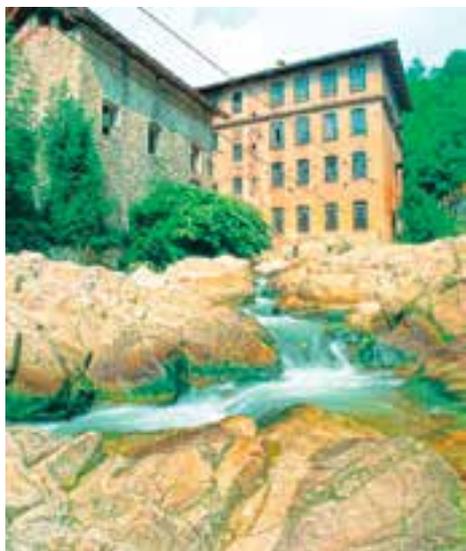
La Fabbrica della Ruota

A Pray (BI), Regione Vallefredda 1
Tel. +39 015 766221 o 015 7388393
docbi@docbi.it
www.docbi.it

Aperto su prenotazione.

DESCRIZIONE

L'ex lanificio Zignone, meglio conosciuto come "Fabbrica della Ruota", fu edificato attorno al 1878. Rappresenta uno dei più noti esempi di archeologia industriale in Italia, avendo conservato



l'originale impianto multipiano ottocentesco di tipo manchesteriano e il sistema "telodinamico" di trasmissione dell'energia. E' posto al centro della "Strada della Lana", il percorso di archeologia industriale che collega Biella a Borgosesia.

DIDATTICA

Il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile comprende una biblioteca specializzata di oltre 1500 volumi e un archivio costituito da 58 fondi di provenienza industriale. Nella biblioteca "generalista" sono conservati circa 5.000 volumi. Nel piano terreno sono esposti vari macchinari restaurati e funzionanti, oltre ad attrezzi connessi con le lavora-



zioni tessili. Nella sala conferenze è allestita una mostra didattica che illustra il funzionamento del lanificio.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**

Laboratori Didattici

Laboratori didattici relativi alla tessitura e filatura manuale della lana.

I laboratori vengono eseguiti su prenotazione.



Museo Laboratorio del Mortigliengo

A Mezzana Mortigliengo (BI), Fraz. Mino
Tel. +39 015 742500
mezzana@ptb.provincia.biella.it
www.comune.mezzanamortigliengo.bi.it

Aperto da giugno a ottobre tutte le domeniche e i festivi dalle 14,30 alle 18,00; tutto l'anno su prenotazione.

DESCRIZIONE

La preparazione dell'olio di noci, la conservazione delle castagne, la coltivazione della canapa, l'utilizzo delle mele erano alla base dell'economia rurale del Mortigliengo e sono documentate e riproposte nel Museo Laboratorio. I



diversi ambienti dell'edificio - cantina, stalla, cucina, camera, sottotetto - con i loro arredamenti originali e completi, offrono uno spaccato della vita quotidiana fino alla prima metà del secolo scorso.

DIDATTICA

Visite guidate, cento di documentazione, sale per laboratori e cucina per preparazioni tipiche. Produzione dell'olio di noci e aceto di mele.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili – parzialmente visitabile**



Oasi Zegna

A Trivero (BI), via c/o Lanif. Ermenegildo Zegna via Roma 99/100
Da Trivero, lungo la strada Panoramica Zegna, fino alla Valle Cervo
Tel. +39 015 75911
Fax +39 015 7591467
oasizegna@zegna.com
www.oasizegna.com

Aperto da fine maggio a fine ottobre.

DESCRIZIONE

L'Alpicoltura e la lavorazione del latte, "industrie naturali" tipiche della montagna, sono al centro dell'Ecomuseo dell'Oasi Zegna che le valorizza, aggiornandole.

L'Oasi pensata e finanziata dal Gruppo Ermenegildo Zegna è un progetto di tutela e valorizzazione del territorio montano, con itinerari di grande suggestione.

L'individuazione e lo studio delle peculiarità storiche, etimologiche e naturalistiche sono alla base del progetto, che si prefigge la salvaguardia della montagna, il supporto e lo sviluppo compatibile delle attività umane in questo ambiente e l'educazione ambientale.

DIDATTICA

Progetti didattici per promuovere la conoscenza della biodiversità montana: le molte specie di fauna, la ricca presenza

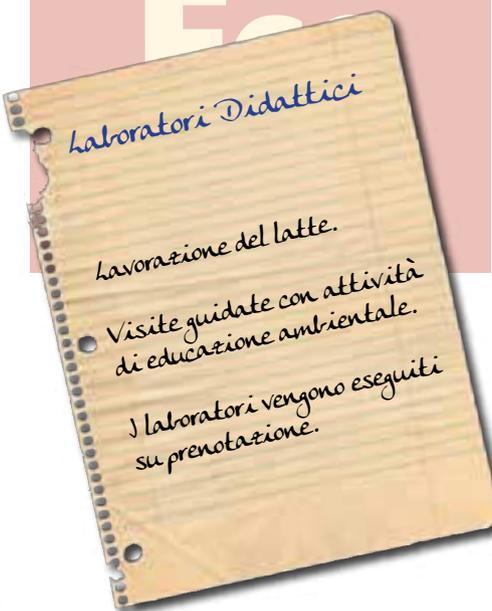


di varie tipologie di piante, l'aspetto geologico dell'oasi. Studi e laboratori improntati sull'alpicoltura.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Museo Laboratorio dell'Oro e della Pietra

A Salussola (BI) - Via Duca d'Aosta 7
Tel. +39 0161 998124
Cell. +39 389 5134 956
info@museolaboratoriosalussola.org
www.museolaboratoriosalussola.org

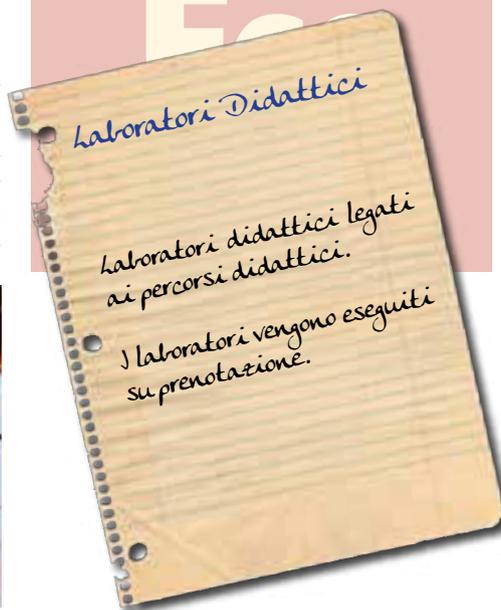
Aperto tutto l'anno su prenotazione.
 Consultare il sito per le aperture stagionali
 cadenzate.

DESCRIZIONE

Il progetto del Museo nasce da una ricerca interdisciplinare dell'Università di Torino per la valorizzazione della zona della Bassa Serra e della zona archeologica dell'antica Victimula, presso San Secondo – Frazione di Salussola. Un la-



boratorio di formazione, ricerca e sperimentazione con la popolazione, al fine di conservare e restaurare la ricchezza e la storia dei luoghi. Le sale sono dedicate alla lavorazione dell'oro, al processo alla strega Giovanna de' Monduro, alla Resistenza con l'eccidio di Salussola del 9 marzo 1945 e la figura di don Francesco Cabrio. Uno spazio è dedicato alla collezione di antiche bilance e stadere. Sono numerose le attrezzature per la lavorazione dell'oro e della pietra: fusione, sbalzo e cesello. Pannelli e documentazione sui sentieri sono stati realizzati a cura dei ragazzi della scuola media "Don Francesco Cabrio" di Salussola. Ci sono inoltre pannelli, documentazione e cimeli dedicati ad episodi di storia della Resistenza locale.



DIDATTICA

Visite guidate, attività didattiche; corsi di formazione per insegnanti della scuola dell'obbligo; ricerche e pubblicazioni a cura dei volontari dell'AVPS Onlus - Associazione per la valorizzazione del Paesaggio e della Bassa Serra Biellese che propongono iniziative volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



ECOMUSEO della Terracotta

A Ronco Biellese (BI), Via Roma nei pressi di Piazza Vittorio Veneto

Tel. +39 015 46 11 05

cel. +39 349 49 35 709

giorgio.rey@virgilio.it ronco@ptb.provincia.biella.it

www.cultura.biella.it

Aperto la seconda domenica di ogni mese dalle 15,00 alle 17,00. Tutto l'anno su prenotazione e in occasione di manifestazioni.

DESCRIZIONE

Una significativa collezione di "bielline" e la rinata fornace ex Cantono costituiscono il nucleo principale dell'Ecomuseo della Terracotta di Ronco Biellese, istituito nel 1995. Prodotti tipici dell'ar-



tigianato ronchese, fecero di Ronco uno dei centri più importanti del Piemonte per la produzione di stoviglie popolari. Ai reperti è affidato il compito di rappresentare l'arte manuale e creativa degli antichi artigiani e di fungere da rimando all'itinerario tematico che illustra i luoghi tipici del processo produttivo delle terrecotte.

Sede museale: 450 pezzi originali rappresentanti le varie tipologie di prodotti come vasellame, contenitori per cibi, oggetti per il fuoco e la fabbricazione dei formaggi oltre a giocattoli, "sübjot" ed oggetti rari.

DIDATTICA

Visite guidate della collezione ed all'itinerario tematico; filmati riguardanti la storia ed il ciclo produttivo delle terrecotte; prove pratiche presso il Laboratorio della Scuola delle terrecotte; corsi autunnali e primaverili sulle tecniche di foggatura della terracotta e decorazione ceramica.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**

Laboratori Didattici

Laboratori didattici legati ai percorsi didattici.

I laboratori vengono eseguiti su prenotazione.





Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo Rosazza

A Rosazza (BI), Via Pietro Micca 25
Tel. +39 015 472162 (Comunità Montana
Valle del Cervo - La Bürsch)
casamuseo.altavallecervo@gmail.com
www.cultura.biella.it

Apertura

Tutte le domeniche di luglio e agosto: ore 15,00-18,00.

Nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre: su prenotazione per scuole e gruppi (min. 10 persone, max. 40 persone).

DESCRIZIONE

Nata nel 1987 grazie anche al lungimirante lavoro di ricerca e sensibilizzazio-



ne seguito alla mostra tenutasi nel 1964 al santuario di San Giovanni Battista d'Andorno e fortemente sostenuta dalla Comunità Montana dell'Alta Valle del Cervo "La Bürsch" (istituita nel 1973), la "Casa Museo" dell'Alta Valle del Cervo ha sede in una tradizionale abitazione di Rosazza, d'impianto settecentesco ma interamente ristrutturata nel 1876, nella quale più di quindici stanze, distribuite su quattro piani cui occorre aggiungere il sottotetto, permettono un'esposizione articolata per ambienti di vita e per temi: la stalla, la cucina, la lavorazione della sienite, le antiche scuole professionali a indirizzo edile, le società operaie di mutuo soccorso, la secolare emigrazione degli uomini, il forte ruolo della donna. Si integra con episodi del



Laboratori Didattici

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.

paesaggio urbano, presenze storiche rilevanti ed esposizioni all'aperto della cultura valligiana, alle quali è collegata da percorsi tematici corredati da pannelli esplicativi. Più di 1.000 reperti; fotografie e documenti. Visite guidate. Ricerche e pubblicazioni. Itinerari tematici corredati di opuscolo illustrativo sono dedicati alle figure di Federico Rosazza Pistolet e Giuseppe Maffei ed alla religiosità popolare e collegano la Casa Museo al territorio circostante.

DIDATTICA

Visita guidata.

Itinerario "Le opere di Federico Rosazza Pistolet".



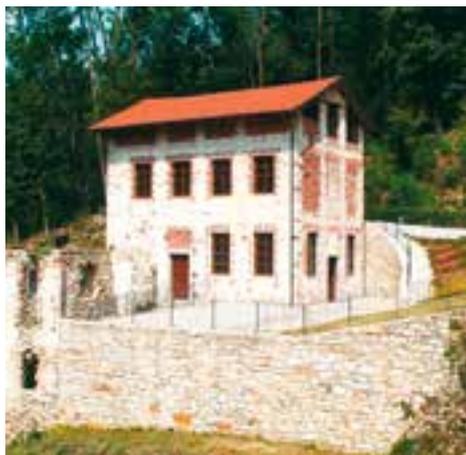
Ex Mulino Susta

A Soprana (BI)
Tel. +39 015 7389901
anagrafe@comunesoprana.it
www.cultura.biella.it

Aperto da giugno a ottobre, la prima e la terza domenica del mese, dalle 15,00 alle 18,00; in occasione di eventi particolari e tutto l'anno su prenotazione, anche durante la settimana.

DESCRIZIONE

L'“Ex Mulino Susta” di Soprana è una delle poche testimonianze idrauliche che ritroviamo nel Mortigliengo. La sua storia parte dal 1627 e per circa due secoli il “Mulino per pesta di canapa” fu proprietà della parrocchia di Soprana, per essere poi ceduto verso la metà



dell'ottocento, alla famiglia Susta. La struttura si presenta come un insieme articolato di edifici in passato funzionalmente connessi tra loro, costruiti in periodi diversi e adeguati al mutare delle esigenze produttive. Nel 1940 l'at-

tività cessò definitivamente e la struttura venne acquisita dalla famiglia Giletti che nel 1996 ne fece dono al Comune di Soprana. Con tale donazione nasce il progetto di recupero di questo edificio. Il suo successivo inserimento nel circuito degli Ecomusei, quale cellula viva, afferma la volontà di conservare e porre in funzione, in una sorta di mostra permanente, testimonianza della cultura del nostro tempo.

Laboratori Didattici

Laboratori didattici legati ai percorsi didattici.

I laboratori vengono eseguiti su prenotazione.

DIDATTICA

Attività didattiche con dimostrazione di funzionamento della molitura.
 Visita al mulino.
 Mostre ed eventi culturali.
 Produzione di farine di mais.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Altre realtà Museali, inserite nel progetto Rete Museale Biellese 2012, in collaborazione con l'Anfiteatro Morenico di Ivrea

**Centro di Documentazione
sull'Emigrazione – ex Società Operaia
Donato (BI) - Via Umberto
Tel. +39 338 4459933
www.ecomuseo.it**

Il Centro custodisce il materiale raccolto tra il 2001 e il 2006 dal gruppo di studio che ha prodotto una collana di 8 volumi dedicati alla storia dell'emigrazione dalla Valle Elvo e dalla Serra: le registrazioni delle interviste degli emigrati, la documentazione fotografica realizzata per la mostra allestita al termine della ricerca, i documenti, le lettere e gli scritti donati dai protagonisti o dai loro familiari. Presso il centro continua l'opera di raccolta di informazioni e testimonianze sul fenomeno migratorio.

**Sito Museale sulla Religiosità Popolare
Santuario di Graglia (BI)
Tel. +39 335 6285976
www.ecomuseo.it**

Il Sacro Monte di Graglia fu ideato nel 1615 dal parroco Nicolao Velotti, che progettò la costruzione di un percorso devozionale composto da 100 cappelle, rappresentativo dell'intera storia sacra. I suoi successori si dedicarono all'erezione di un grande santuario attorno alla stazione dell'Annunciazione - una delle poche edificate - dedicata alla Madonna di Loreto. Oltre al Santuario e ai patrimoni che custodisce, è possibile visitare alcune cappelle incompiute lungo il percorso devozionale che conduce alla chiesa di San Carlo, sull'omonimo colle.

**Realtà museale dell'Arte Organaria
Occhieppo Inferiore (BI) Casc. S. Clemente
Tel. +39 333 2062857
www.ecomuseo.it**

Il sito si propone di far conoscere gli organari biellesi e di valorizzare il patrimonio presente sul territorio, costituito da circa 150 strumenti. Presenta un organo scomposto nelle sue parti che consente di scoprire i complessi meccanismi di cui è composto, accanto ad un organo "didattico" che rappresenta uno spaccato di un grande strumento e consente di vedere le singole parti in funzionamento. Il sito, gestito da UPBeduca, è ospitato nella Cascina San Clemente, presso l'omonima chiesa che custodisce un importante organo settecentesco.

**Museo del Bramaterra
Sostegno (BI) Fraz. Casa del Bosco,
Piazza Santa Caterina, 7
Tel. +39 335 6059415
www.comune.sostegno.bi.it**

Il Museo conserva una nutrita documentazione storica sulla viticoltura locale, d'interesse anche didattico. In mostra sono gli antichi strumenti: il torchio, lo sgranatoio a mano, tini, gerle per la raccolta dell'uva e altri curiosi attrezzi d'epoca. Dalle uve Nebbiolo, Croatina, Bonarda e Vespolina, in percentuali ben definite, si produce un raro vino: il Bramaterra. Le uve provengono solo dai ristretti vigneti di sette paesi: Roasio, Lozzolo, Sostegno, Villa del Bosco, Masserano, Curino e Brusnengo.

**Palazzo dei Principi
Masserano (BI) - Via Roma, 190
Tel. +39 340 3624217
www.comune.masserano.bi.it**

Il Palazzo fu costruito dai Ferrero-Fieschi, principi di Masserano, tra il 1597 e il 1634. Le sale sono ricche di decorazioni in marmo, stucchi e affreschi con soffitti a cassettoni di legno dipinto. Una di queste ospita l'altare di legno decorato, o Ancona del Tiberino, proveniente dalla chiesa di San Teonesto, prezioso lavoro di scultura del 1654. Dietro al palazzo si trovano i resti dell'antica Rocca, distrutta in due riprese nel 1617 e nel 1624. L'accesso al palazzo, ora sede comunale, avviene per mezzo di uno scalone a doppia rampa.

**Realtà museale
"Storie di carri e carradori"
Zimone (BI) via Roma
c/o Chiesa di San Rocco
Tel. +39 015 670133
www.comune.zimone.bi.it**

La cellula nasce con l'idea di dare valore storico alla tradizione e alle tecniche costruttive dei carri agricoli. Il carro agricolo, usato dagli abitanti di Zimone, era strumento indispensabile che univa il lavoro dei campi alla casa, la fatica quotidiana agli affetti della famiglia. L'obiettivo del museo è rendere visibile ciò che i carradori rappresentavano per il territorio e come i carri agevolavano il lavoro del contadino.

Alla scoperta dell'ambiente nel Biellese



Ambiente

1. Fondazione Funivie Oropa
Oropa
2. Parco Avventura
Oropa
3. Parco Avventura
Veglio
4. Il Parco degli Arbo
Riabella - San Paolo Cevo
5. Oasi WWF - Giardino Botanico Montano di Oropa
Oropa
6. Riserva Naturale del Parco Burcina
Pollone
7. Riserva Naturale delle Baragge
Cerrione
8. Riserva Naturale della Bessa
Cerrione
9. Parco Naturale Lame del Sesia
Albano Vercellese (Provincia di Vercelli)
10. Oasi Zegna
Trivero (vedi pag. 44 Ecomusei)



Riserva naturale delle Baragge

Il parco fa parte dell'Ente di gestione delle Riserve
Pedemontane e delle Terre d'Acqua nelle Riserve

Sede operativa di Cerrione (BI)
via Crosa, 1 – 13882 Cerrione (BI)
Tel. +39 015 677276 – +39 015 2587028
Fax +39 015 2587904

parco.bessabaraggia@reteunitaria.piemonte.it
www.baraggebessabrich.it

L'area protetta è sempre aperta.

DESCRIZIONE

Vaste praterie e brughiere alternate a sporadici alberi e vallette boscate. Il paesaggio delle Baragge, colpisce immediatamente per la sua semplicità per il suo apparire senza confini: un ambiente a tratti sorprendentemente somigliante alla savana africana.

Le Baragge offrono scorci spettacolari tra l'estate e l'autunno: allo sfolgorante e diffuso colore dorato dell'erba si alternano macchie rosa, tipiche del brugio, e talora marroni (felci aquiline). Particolarmente suggestive e perfettamente inserite nel paesaggio, le greggi di pecore che vi stazionano temporaneamente durante la transumanza. Nelle limpide giornate invernali, offrono uno spettacolare panorama sulle Alpi Biellesi e sono particolarmente suggestive quando innevate.



Dal punto di vista escursionistico, le Baragge presentano numerosi e facili sentieri e stradine sterrate con limitati dislivelli, molti dei quali percorribili a cavallo o in mountain-bike.

L'escursione alla Baraggia biellese più

nota, quella del Baraggione di Candelo-Cossato, offre l'occasione per una visita a Castellengo all'Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge.

DIDATTICA

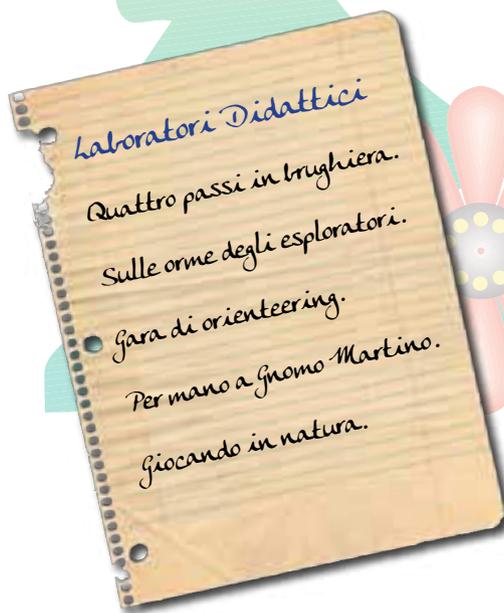
Esperimenti di laboratorio con impiego di strumenti tecnici, osservazioni, manipolazioni, compilazione di schede didattiche, su argomenti a scelta tra le seguenti materie: vegetazione, fauna, geologia, archeologia.

Passaggiate alla scoperta dell'ambiente baraggivo, camminate avventurose, attività ludiche basate sull'esperienza sensitiva spontanea, permettendo ai bambini di scoprire con divertimento i segreti del mondo naturale.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Riserva speciale della Bessa

Il parco fa parte dell'Ente di gestione delle Riserve
Pedemontane e delle Terre d'Acqua nelle Riserve

Sede operativa di Cerrione (BI)
via Crosa, 1 – 13882 Cerrione (BI)
Tel. +39 015 677276 – +39 015 2587028
Fax +39 015 2587904

parco.bessabaraggia@reteunitaria.piemonte.it
www.baraggebessabrich.it

L'area protetta è sempre aperta.

DESCRIZIONE

Un immenso mare di ciottoli accatastati come dune del deserto; tra un cumulo e l'altro ("ciapei") lunghi valloni ("bunde") ricoperti di folta vegetazione. La Bessa, con questo aspetto alquanto inconsueto, quasi lunare, deve la sua origine ad un'antica attività estrattiva finalizzata alla ricerca dell'oro, svoltasi tra il II e il I sec. a.C., con l'impiego di numerose maestranze (probabilmente oltre 5.000 uomini) sotto il controllo dei Romani; numerosi manufatti e reperti archeologici ed alcuni scritti antichi ne danno conferma.

La Bessa è estesa per circa 7 km quadrati e fa parte della morena della Serra, considerata tra le più grandi d'Europa, con quote comprese tra 270 e 430 m. Dal punto di vista escursionistico, presenta una fitta rete di facili sentieri au-



toguidati e piste ciclabili percorribili in mountain-bike.

La visita è piacevole in ogni stagione: in primavera per le fioriture multicolori, in autunno e in inverno per le suggestioni

ed i colori del paesaggio.

A Vermogno hanno sede l'Ecomuseo dell'oro e il centro visite, da cui si dipartono i principali percorsi di visita.

DIDATTICA

Esperimenti di laboratorio con impiego di strumenti tecnici, osservazioni, manipolazioni, compilazione di schede didattiche, su argomenti a scelta tra le seguenti materie: vegetazione, fauna, geologia, archeologia. Camminate avventurose, un originale tuffo nel passato per sperimentare con l'utilizzo della tradizionale batea l'antico metodo di ricerca ed estrazione del prezioso metallo.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Tutte le proposte didattiche possono essere adattate a studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Riserva naturale del Parco Burcina "Felice Piacenza"

Il parco fa parte dell'Ente di gestione delle Riserve
Pedemontane e delle Terre d'Acqua nelle Riserve

Sede operativa di Pollone (BI)
Cascina Emilia - 13814 Pollone (BI)
Tel. + 39 015 2563007 - Fax 015 2563914
parco.burcina@reteunitaria.piemonte.it
www.parcoburcina.org

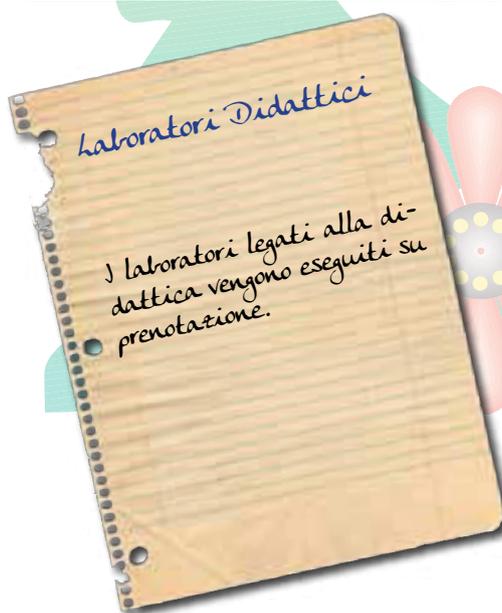
Il parco è sempre aperto.

DESCRIZIONE

L'attività di educazione svolge un ruolo fondamentale nella gestione delle aree protette. L'educazione ambientale coinvolge conoscenze, valori, comportamenti, esperienze dirette relative ai rapporti tra le specie viventi, al funzionamento ed all'evoluzione degli ecosistemi naturali ed alle modificazioni indotte dalle attività umane.

DIDATTICA

Il sentiero botanico si snoda attraverso tutto il territorio del parco. Si possono prenotare visite guidate con i Guardiaparco alla scoperta delle peculiarità del parco Burcina. Si organizzano visite guidate, attività, laboratori, progetti didattici di diversa durata concordabili con gli insegnanti.



DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

• Accesso ai disabili





Fondazione Funivie Oropa

A Biella Oropa (BI) – Piazzale Funivie, 6
Tel. e Fax +39 015 2455929
info@funivieoropa.it
www.funivieoropa.it; www.oropanatura.it

Per gli orari contattare la segreteria.

DESCRIZIONE

La Fondazione Funivie Oropa si occupa della gestione degli impianti di trasporto a fune ubicati sul territorio di pertinenza del Santuario di Nostra Signora di Oropa. La funivia di Oropa conduce al Lago del Mucrone ove si dipartono sentieri montani per l'escursionismo. Nella



Laboratori Didattici

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.

zona si possono trovare i rifugi: Savoia, Rosazza e Capanna Renata e diversi punti di ristoro. Dal Lago del Mucrone parte una cabinovia che offre vedute mozzafiato e che conduce al Monte Camino (mt. 2388 di altitudine). La Fondazione Funivie Oropa organizza incontri, riunioni, manifestazioni, cura pubblicazioni tematiche e promuove studi e ricerche alla scoperta delle meraviglie naturalistiche ed escursionistiche che offre la conca montuosa che si erge alle spalle del Santuario di Oropa.

DIDATTICA

Incontri tematici da organizzare con le scuole tramite il nuovo portale www.oropanatura.it.

DESTINATARI ATTIVITA'

Studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Parco Avventura Oropa

Ad Oropa (BI), Piazzale Funivie, 6
Tel. +39 334 8815839
orsettopao@gmail.com
www.funivieoropa.it

Aperto tutto l'anno ad eccezione del periodo invernale.

DESCRIZIONE

Il Parco Avventura Oropa si trova alle



spalle del Santuario di Oropa ed è un vero paradiso sportivo per i ragazzi.

Si tratta di un parco acrobatico forestale che offre quattro percorsi di differenti difficoltà per divertire i più giovani con ostacoli adatti alle diverse fasce di età.

Il percorso Verde per i più piccoli, costituito da 6 piattaforme a mt. 2 da terra è il più semplice ed è considerato di facile approccio; il percorso



Plus e Blu, rispettivamente facile e medio facile è per gli esploratori un pochino più esperti e grandicelli sino ad arrivare al percorso Rosso più complesso, con 5 piattaforme fino a mt. 8 di altezza. Lo Staff, durante il primo briefing, insegnerà come usare tutti gli strumenti in modo sicuro e

sarà sempre a disposizione per qualunque difficoltà. Tutti i percorsi sono effettuati indossando un equipaggiamento di sicurezza DPI, composto da imbragatura, corde con moschettoni (longe), carrucola e caschetto.

Tra le attrazioni: ponti tibetani, liane, ostacoli e nel percorso Blu un meraviglioso paesaggio aereo sul torrente. Equipaggiamento consigliato: scarpe da trekking o sportive, abbigliamento comodo, felpa.

DIDATTICA

Attività didattico-esperienziali rivolte ai ragazzi di approccio con la natura e lo sport in sicurezza.

DESTINATARI ATTIVITA':

Bambini e ragazzi in età scolare.



Oasi WWF Giardino Botanico Montano di Oropa

Ad Oropa, Biella (BI)
Tel. +39 015 2523058
Fax +39 015 0996972
Cell. +39 331 1025960
info@gboropa.it (Direzione)
didattica@gboropa.it (Settore didattico)
www.gboropa.it; www.oropanatura .it

Apertura:

maggio, giugno, settembre, da martedì a venerdì: 13,00-18,00
 sabato e festivi: 10,00-18,00 (continuato)
 luglio e agosto: tutti i giorni, orario 10,00-18,00 (continuato).

Per le scuole, su prenotazione, il Giardino può aprire anche al di fuori dei suddetti orari/mesi e le attività didattiche possono svolgersi anche presso le singole scuole.

DESCRIZIONE

Il Giardino Botanico di Oropa è una struttura inserita nel Sistema delle Oasi del WWF Italia. Di proprietà del Comune di Biella (su terreni del Santuario di Oropa) è affidato alla gestione del WWF Biellese in convenzione dal 1998. Il Giardino Botanico è Area di Interesse Botanico della Regione Piemonte ai sensi

della L. R. 22/1983. Sono presenti, oltre ad una faggeta naturale che ne occupa il lato orientale, gli ambienti tipici delle montagne biellesi (flora spontanea) come le Torbiere d'alta quota, ed alcune roccere in cui sono coltivate piante provenienti dalle catene montuose di tutto il Mondo (flora ornamentale): in questo modo, il visitatore può apprezzare la diversificazione dei vegetali sulle varie catene montuose del mondo. Nel Giardino vengono coltivate circa 500 specie e varietà di piante. La suddivisione delle specie spontanee per ambienti rende facilmente osservabile, in un'area ristretta, buona parte della flora spontanea della Riserva Speciale del Santuario Mariano di Oropa. E' possibile sem-



plicemente passeggiare lungo i sentieri oppure seguire alcuni dei percorsi suggeriti all'ingresso. Le piante sono uno strumento ideale per l'insegnamento: sono facilmente reperibili e offrono numerosi spunti per approfondimenti di varia natura.

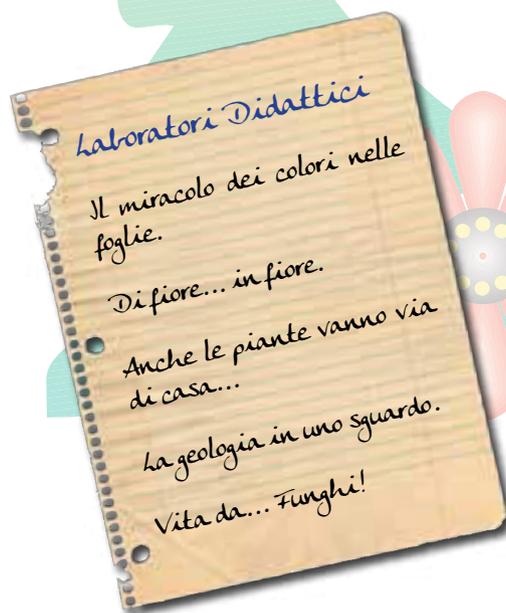
DIDATTICA

Le piante ed i loro adattamenti, piante in evoluzione, sulle tracce del paesaggio.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Parco naturale delle Lame del Sesia

Il parco fa parte dell'Ente di gestione delle Riserve
Pedemontane e delle Terre d'Acqua nelle Riserve

Sede legale e amministrativa
via XX Settembre, 12
13030 Albano Vercellese (VC)
Tel. +39 0161 73112 – 73393
Fax +39 0161 73311
infoparc@lamedelsesia.vc.it
www.lamedelsesia.vc.it

Aperto tutto l'anno.

DESCRIZIONE

Il Parco naturale delle Lame del Sesia è un'oasi naturale in netto contrasto con il paesaggio circostante, costituito dalla monocoltura risicola. L'ambiente è tipicamente fluviale con lame, meandri, specchi d'acqua, boschi, ghiaie e sabbie. L'aspetto morfologico del territorio è strettamente condizionato dal fiume Sesia, il quale, avendo carattere torrentizio con periodi di magra e di piena, conferisce all'ambiente un aspetto mutevole e vario.

Nelle lame, formazioni palustri e specchi d'acqua derivati da anse abbandonate dal fiume, predominano i canneti. Seguono poi i saliceti ed i boschi composti, fra l'altro, da farnia, frassino, acero, carpino, pioppo, mentre il sottobosco è costituito da specie arbustive impor-

tantissime per la vita dell'avifauna. La fauna del parco è ricca di roditori, ma ancor più interessante è l'avifauna rappresentata da oltre 165 specie di cui una settantina nidificanti.

All'interno del parco si trovano inoltre la riserva naturale speciale dell'Isolone di Oldenico, la Riserva naturale della Garzaia di Carisio e la Riserva naturale della palude di Casalbeltrame.

DIDATTICA

Analisi dei corsi d'acqua utilizzando i metodi: I.B.E. e I.F.F.

La valutazione dello stato di un corpo idrico superficiale può essere effettuata con diverse metodologie, che si basano sull'analisi di differenti parametri chimi-

ci, biologici, microbiologici, morfologici e strutturali. Non si tratta di metodi alternativi o in competizione, ma tutti concorrono ad una conoscenza più approfondita del sistema fluviale. Questo programma didattico pone l'attenzione su due di queste metodologie: l'IBE (indice biotico esteso) e l'IFF (indice di funzionalità fluviale), che vengono presentate e applicate in modo semplificato, ma rigoroso. Da qui i progetti:

Conosciamo il bosco mediante gli alberi e gli arbusti.

La natura e l'uomo.

Gli ambienti del parco (biodiversità).

Passaggiate con la terra.

Linea di sgranocchiamento.

Un ambiente d'oro e da sperimentare.

4 Passi nel parco con il picchio pacchio.

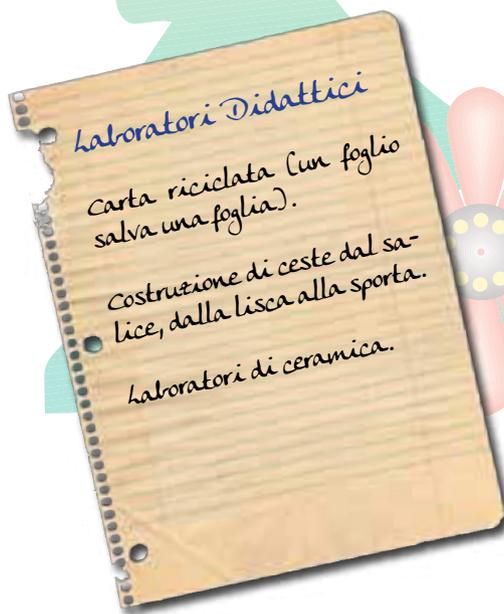
Terre d'acqua: "il riso".

Uccelli : birdwatching e inanellamento.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Accesso ai disabili





Parco Avventura Veglio

A Veglio (BI), S.P. 105
Tel. +39 015 702488
Fax +39 015 2543859
veglio@parcoavventura.it
veglio.parcoavventura.it

Apertura periodo da Aprile a Ottobre.

DESCRIZIONE

Il Parco Avventura offre la possibilità di fare attività fisica finalizzata ad accrescere la fiducia nella proprie potenzialità, affinando la consapevolezza del valore dell'ambiente naturale.

Nel Parco Avventura ci si diverte, in totale sicurezza, passando da un albero all'altro grazie a piattaforme sospese, cavi d'acciaio, ponti tibetani, teleferiche, corde e scale, mettendo alla prova



equilibrio e concentrazione insieme ad un po' di esercizio fisico.

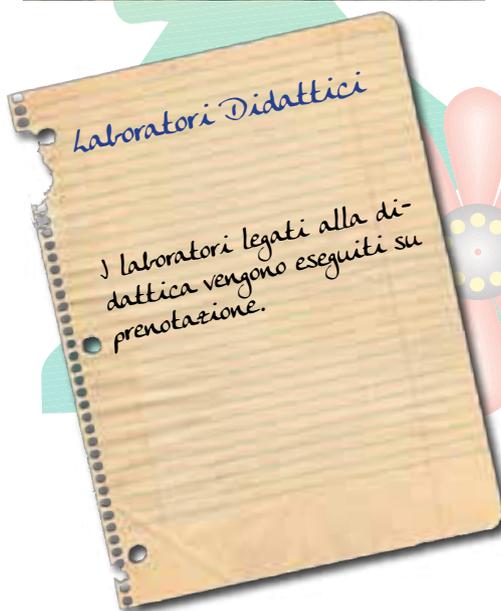
Tutti i percorsi sono effettuati indossando un equipaggiamento di sicurezza DPI, composto da imbragatura, corde con moschettoni (longe), carrucola e caschetto. Lo Staff, durante il primo briefing, insegnerà come usare tutti gli strumenti in modo sicuro e sarà sempre a disposizione per qualunque difficoltà. I percorsi sono differenziati per difficoltà in modo da offrire a ciascuno il proprio livello di impegno e divertimento. Equipaggiamento consigliato: scarpe da trekking o sportive, abbigliamento comodo, felpa.

DIDATTICA

Il Parco organizza attività didattico-esperienziali rivolte ai ragazzi di tutte le età, chiedere alla direzione i programmi dettagliati per tipologia del gruppo e stagione.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Bambini e ragazzi in età scolare.



IL Parco degli Arbo di Riabella

A San Paolo Cervo (BI), Fraz. Riabella
Tel.: +39 015 60522 – +39 015 60302
Pro Loco di Riabella

Aperto tutto l'anno.

DESCRIZIONE

Il Parco dei Castagni (Arbo in dialetto Piemontese) è stato realizzato a Riabella, Fraz. di San Paolo Cervo (BI), nel 1988 in località "Sa di Vegge" (850 m s.l.m.), a poche centinaia di metri dal paese, in un'area in cui si sono conservati alcuni castagni plurisecolari di notevoli dimensioni. Il castagno (castanea sativa) ha sempre rappresentato per la montagna biellese una risorsa insostituibile, tanto che con Arbo si intendeva un tempo l'albero per eccellenza. L'Arbo era al



centro di una serie di tradizioni, usanze e pratiche che costituivano quel tipo di vita che può essere appunto definita la

"Civiltà del castagno". Nel parco sono inoltre evidenziati anche alcuni aspetti etnografici non riferiti al castagno, quali ad esempio "la possà", pietra utilizzata per posare il pesante cestone caricato sulle spalle e il "gorc d'la canva", vasca usata per la macerazione della canapa. Tornando in paese è possibile visitare l'ex scuola elementare di Riabella, attuale sede della Pro Loco, dove sono conservati oggetti riguardanti il passato del paese e dove è in fase di allestimento una piccola biblioteca.

Laboratori Didattici

Nell'aula al coperto:

- laboratori di pittura.
- Videoproiezioni incentrate sulla vita degli alberi.
- Videoproiezioni sulla vita nella Valle Cervo nei tempi lontani, come venivano prodotti gli "scapin", tipiche calzature della Valle.

DIDATTICA

Visite guidate all'esterno.
Biblioteca e mini aula presso l'ex scuola del paese.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole dell'obbligo.



Alla scoperta delle fattorie didattiche nel Biellese



Fattorie didattiche

- 1 - Cascina Torrino
Cavaglia
- 2 - Ca' d'Andrei
Sagliano Micca
- 3 - Tra Serra e Lago
Roppolo
- 4 - Cascina Rovet
Pettinengo
- 5 - Società agricola Guerrini F.lli S.S.
Salussola
- 6 - Givonetti Ivano
Zimone
- 7 - Il Tiglio di Rita Lavarino
Salussola
- 8 - L'Oro di Berta
Portula
- 9 - Cascina Aurora
Cossato





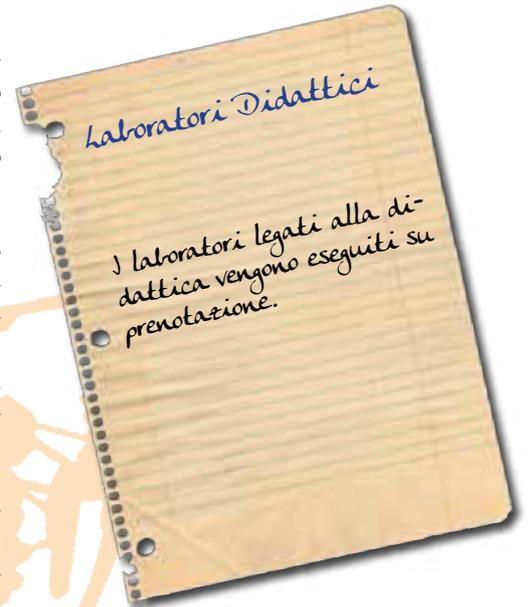
Fattoria Didattica Società Agricola Guerrini F.lli S.S.

A Salussola (BI), Fraz. Arro
Via Mazzini, 38
Tel. +39 0161 939829
Fax +39 0161 1896520
info@risoguerrini.it
www.risoguerrini.it

Aperto tutto l'anno su prenotazione.

DESCRIZIONE AZIENDA

L'azienda è inserita in un contesto ambientale molto suggestivo, soprattutto nei periodi di semina e raccolta del riso, circondata dal mare a quadretti classico della pianura risicola e situata ai piedi delle vicinissime Prealpi Biellesi. Dal 1997 l'Azienda ha ampliato le proprie attività, lavorando e offrendo al dettaglio il riso di propria produzione, lavorato artigianalmente, senza l'aggiunta di conservanti e per questo sempre fresco. Il percorso didattico proposto è ovviamente incentrato sul ciclo di vita del riso e sulla sua lavorazione. L'azienda da quando ha deciso di trasformare direttamente il proprio riso, si è prefissata di aprire le porte della pro-



pria attività per mostrare come e dove si produce il riso.

DIDATTICA

La via del riso: dal prodotto grezzo a quello finito.
 La lavorazione del riso.
 La semina del riso da metà aprile al 10 maggio.
 La raccolta del riso da metà settembre al 20 ottobre.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Fattoria Didattica Ca' D'Andrei

A Sagliano Micca (BI), via Trento n. 2
Tel. +39 015 2475013
Cell. +39 338 2983202
info@cadandrei.it
www.cadandrei.it

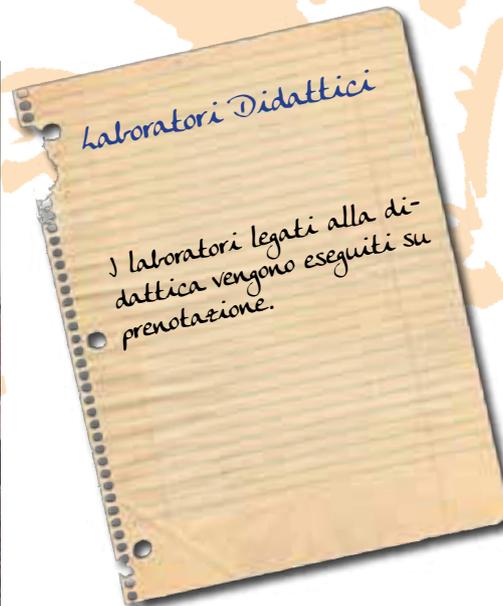
Aperto da marzo a ottobre su prenotazione.

DESCRIZIONE AZIENDA

Situata in ottima posizione panoramica a 750m s.l.m., l'azienda è ad indirizzo zootecnico con allevamento di capre Camosciate delle Alpi; è dotata di ca-

seificio per la trasformazione del latte e punto vendita diretta. Si producono foraggi, frutta e ortaggi e si allevano bovini, suini e caprini. Dalla trasformazione dei prodotti aziendali si ottengono ottimi formaggi di latte caprino, salumi di suino e marmellate. I prodotti aziendali si possono gustare anche presso l'agriturismo, da cui è possibile partire per il trekking immersi nel verde della Valle Cervo. La struttura ha ricevuto il riconoscimento di qualità ambientale dal WWF.

Le prime visite didattiche in azienda risalgono al 1997. Alcune insegnanti delle scuole elementari hanno espresso la necessità di far scoprire ai bambini come nascevano alcuni prodotti che



ogni giorno trovavano a tavola. L'obiettivo della fattoria didattica è di far capire ai ragazzi il vero "essere" dell'agricoltura, lontana dagli stereotipi trasmessi dai media.

DIDATTICA

Dall'erba al formaggio. Agricoltura inserita nell'ecosistema alpino.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Fattoria Didattica Cascina Aurora

A Cossato (BI), Fraz. Castellengo n. 4
Cell. +39 328 1704979
Cell. +39 329 4704347
info@cascinaurora.it
www.cascinaurora.it

Aperto su prenotazione.

DESCRIZIONE

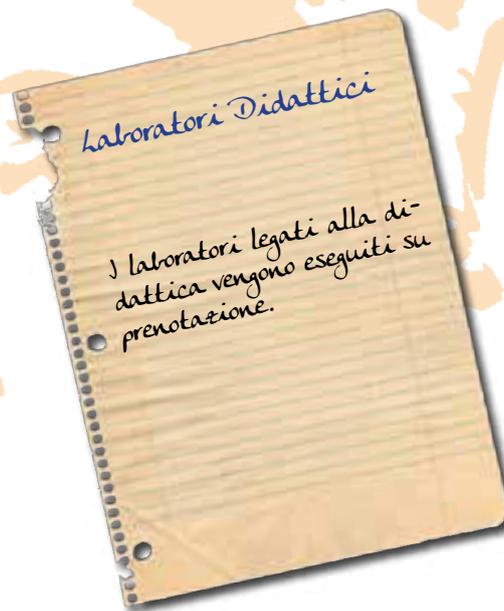
Cascina Aurora è una struttura polifunzionale: accanto all'agriturismo ed all'accoglienza abitativa, offre spazi per le fattorie didattiche, i laboratori per persone problematiche, i laboratori per genitori-bambini, i corsi per adulti, le attività assistite con le cavalle, il punto vendita espositivo, i percorsi ciclabili.

DIDATTICA

Corsi di cucina (panificazione, pizza, biscotti, pasticceria, etc.): questi corsi offrono sempre anche uno spunto educativo rispetto alla corretta alimentazione (con particolare attenzione alla frutta ed alla verdura).

Percorsi didattici nell'orto: sono previsti momenti all'aperto nel bosco e/o nelle serre e uno spazio di sperimentazione pratica.

Laboratori artistici (decoupage, pittura su pietra o su legno, cartapesta, etc.):



questi laboratori hanno la finalità di offrire un momento creativo per il bambino, che porterà a casa l'oggetto realizzato.

Laboratori educativi (in particolare sull'uso delle nuove tecnologie).

Attività assistite con le cavalle: per conoscere il cavallo ed imparare la bellezza del "prendersi cura". Sono possibili, inoltre, molte altre attività con le cavalle (cavalcate, passeggiate, riabilitazione, etc.).

DESTINATARI ATTIVITÀ

Le attività didattiche sono in particolare rivolte a bambini delle scuole dell'infanzia e primaria e studenti della scuola secondaria I grado.

- **Accesso per disabili**



Fattoria Didattica Cascina Molino Torrine

**A Cavaglià (BI),
via Campi di Giugno n. 47
Tel. +39 0161 966893
Cell. +39 335 6899938
info@cascinamolintorrine.com
www@cascinamolintorrine.com**

Aperto tutto l'anno su prenotazione.

DESCRIZIONE AZIENDA

L'Azienda Agricola Cascina Molino Torrine, con il suo Agriturismo, è stata accreditata come Fattoria Didattica dalla Regione Piemonte per accoglie-



re e sensibilizzare gruppi scolastici di diverso ordine e grado alla sperimentazione e alla conoscenza del mondo agricolo, dell'ambiente naturale e del mondo delle erbe officinali, aromatiche e spontanee. Da anni, infatti, la struttura sta sviluppando il progetto di preservare, collezionare e utilizzare erbe aromatiche e spontanee eduli con lo scopo di riscoprirne gli utilizzi e i sapori, riproponendoli al pubblico per il loro utilizzo gastronomico e botanico. Un mondo legato alla stagionalità, alla biodiversità, ai tempi lenti della natura, al continuo mutare degli elementi e alla notevole varietà di specie apprezzabili nelle diverse stagioni. Vi sarà la possibilità di toccare con mano un elemento essenziale come



la terra e si cercherà di far comprendere l'importanza del prendersi cura degli esseri viventi tra cui le piante. Durante le visite, sarà possibile passeggiare lungo i percorsi progettati per fornire informazioni didattiche e sensoriali finalizzati al riconoscimento delle piante officinali, aromatiche e spontanee eduli e alla loro degustazione.

Laboratori Didattici

Riconoscimento botanico delle specie analizzate.

Raccolta delle piantine selezionate.

Giochi didattici: "A caccia della pianta".

Degustazione di piatti preparati con le erbe selezionate e raccolte.

DIDATTICA

Visite guidate.

Alla scoperta delle piante aromatiche e spontanee.

Piante aromatiche spontanee e non solo.

Passeggiata tra vigneti, boschi e risaie.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Fattoria Didattica Cascina Rovet

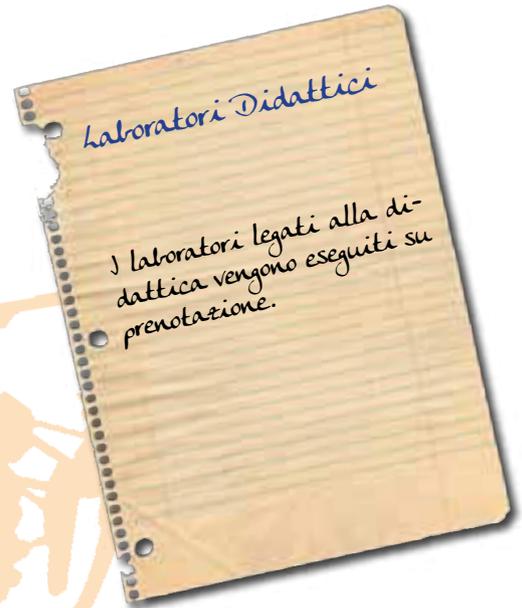
**A Pettinengo (BI),
via Biella n. 43 – Cascina Rovet
Tel. +39 015 562932
Cell. +39 333 7708808
info@cascinarovet.it
www.cascinarovet.it**

Aperto da marzo a ottobre.

DESCRIZIONE AZIENDA

L'azienda agrituristica Cascina Rovet, estesa su una superficie di circa 30 ettari, è immersa nel verde delle prealpi biellesi, dove ancora si sentono e si vivono appieno i sapori e le tradizioni ti-

piche della Valle Cervo. Facilmente raggiungibile dalla città si rivela una vera oasi in cui benessere e relax si fondono per costituire il luogo ideale a ospitare famiglie. Questo grazie soprattutto alla presenza di una ricca varietà di specie animali, dai più domestici coniglietti ai socievoli cervi indiscussi sovrani delle nostre montagne. Tali caratteristiche rendono possibile la creazione di molteplici percorsi educativi rivolti a varie fasce di età con la finalità di istruire e sensibilizzare gli utenti al rispetto della natura che ci circonda e delle creature che la abitano. Le coltivazioni che si possono trovare in azienda sono: foraggi, ortaggi, viti, ulivi, frutta, erbe aromatiche e fiori. In Fattoria vi è un'ampia gamma di animali: bovini, ovini, suini, caprini, equini, polli e conigli, api, fauna selvatica, uccelli rapaci, animali esotici.



DIDATTICA

Gli amici animali abitanti del bosco.
Dalle api al miele.
Orticoltura dal seme al piatto.
Il bosco.
I vecchi mestieri contadini e gli attrezzi utilizzati.
Dalla lana al maglione.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Fattoria Didattica Givonetti Ivano

**A Zimone (BI),
via Garibaldi n. 21
Tel. +39 015 670245
Cell. +39 349 7371656
giovannasoncina@hotmail.it**

Aperto da marzo a ottobre.

DESCRIZIONE AZIENDA

Situata in collina tra boschi e vigneti, l'azienda gode del clima mite del vicino Lago di Viverone. Ambiente accogliente ed informale in zona tranquilla lontana dal traffico e dall'inquinamento.

Si coltivano viti, ulivi, ortaggi e alberi da frutta. Tra i prodotti dell'azienda c'è anche la castagna. In Fattoria si trovano polli, conigli, asini e animali da cortile. Dalla trasformazione dei prodotti aziendali si ottengono ottime marmellate, giardinere e del buon vino. L'esigenza di diventare fattoria didattica



nasce dalla volontà di contribuire all'educazione delle nuove generazioni al rispetto dell'ambiente.

laboratori Didattici

Osservazione e interazione diretta con l'ambiente circostante e le sue varie caratteristiche stagionali.

I laboratori vengono eseguiti su prenotazione.

DIDATTICA

Il bosco e la castagna.
La vigna e i suoi frutti.
Fattoria ecosistema sostenibile.
Tutto scuola.
Visita alla realtà museale AMI "Storie di carri e carradori" nella Chiesa di San Rocco a Zimone sull'antico mestiere dei carradori.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

- **Accesso ai disabili**



Fattoria Didattica

IL TIGLIO

di Rita Lavarino

**A Salussola (BI),
Via Dante Alighieri, 12 - Frazione Vigelio
Tel. +39 0161 998625
Fax +39 0161 998625
iltigliomiele@libero.it**

Aperto da marzo a giugno.

DESCRIZIONE AZIENDA

L'apicoltura è l'allevamento di api allo scopo di sfruttare i prodotti dell'alveare dove per tale si intenda un'arnia popolata da una famiglia di api. Le arnie "razionali" sono le strutture modulari dove l'apicoltore ricovera le api, strutturate con favi mobili. Le arnie più primitive non avevano favi mobili ed erano dette bugno o "bugno villico". Malgrado le specie allevate siano diverse, per la sua produttività ha netta predominanza l'Apis mellifera. Il mestiere dell'apicoltore consiste sostanzialmente nel procurare alle api ricovero, cure e vegliare sul loro sviluppo; in cambio egli raccoglie una quota discreta del loro prodotto consistente in: miele, polline, cera d'api, pappa reale, propoli, veleno. L'allevamento è branca della zootecnia, seppure intesa

in accezione ampia e viene insegnata a livello accademico nei moduli di apicoltura come attività zootecnica, per quanto riguarda le scienze e tecnologie delle produzioni animali, nei corsi di zootecnia in medicina veterinaria e nei corsi di zoocolture nell'ambito di scienze biologiche e naturali.

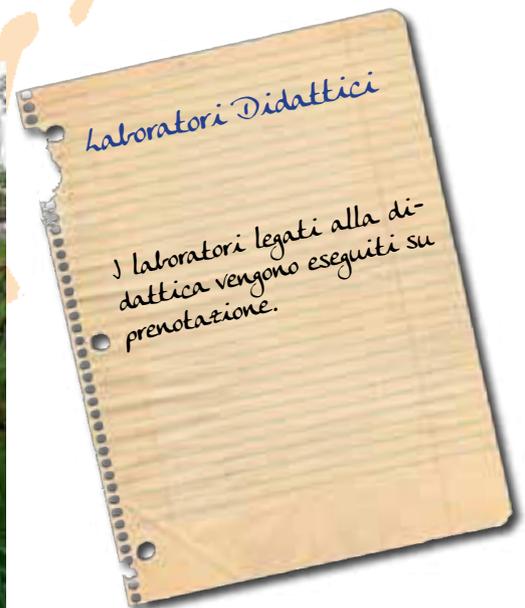
DIDATTICA

Apicoltura.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





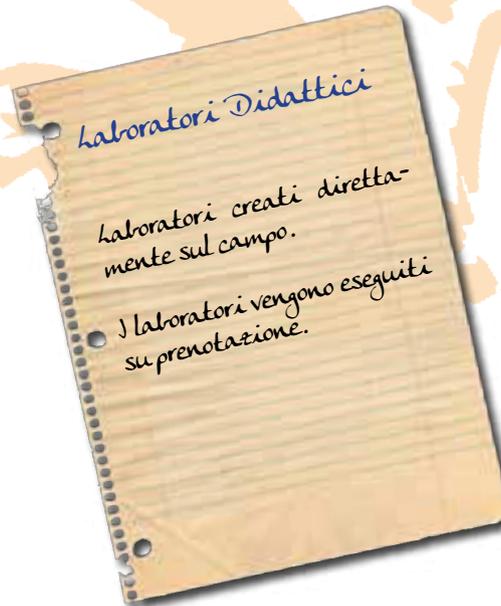
Fattoria Didattica L'Orò di Berta

A Portula (BI), via dell'oro n. 173
Tel. +39 015 756501
Cell. +39 333 9536085 +39 333 3451382
info@orodiberta.it
www.orodiberta.it

Aperto tutto l'anno su prenotazione.

DESCRIZIONE AZIENDA

L'azienda è immersa nel verde e sorge tra castagneti secolari. E' stata ricavata da un antico opificio ristrutturato e adattato alle nuove esigenze senza però perdere il fascino originario. E' possibile, per brevi o lunghi periodi, prenotare un soggiorno vacanza così come avventurarsi nell'attività della fattoria didattica. Vengono creati all'interno degli spazi



aziendali prodotti freschissimi derivati da agricoltura biologica ed ottenuti grazie alla cura maniacale per i dettagli.

DIDATTICA

Dalla frutta alla confettura.
Dagli ortaggi alla conserva.
La noce, dal prodotto naturale all'olio.
Consociazioni e sinergie nell'orto.
Il mondo del castagno... la storia, il frutto, i derivati.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



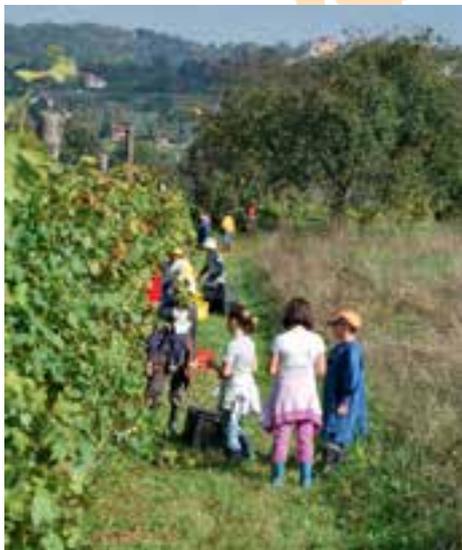
Fattoria didattica Tra Serra e Lago

A Roppolo (BI), Via Morzano, n. 31
Tel. +39 0161 987335 - +39 0161 987395
Cell. +39 3357891294
paride@traserraelago.it
info@traserraelago.it

Aperto tutto l'anno su prenotazione.

DESCRIZIONE AZIENDA

L'agriturismo si estende su un'area complessiva di cinque ettari, caratterizzata da un grande parco alberato, da un'area verde con piscina e da una superficie



destinata all'attività agricola comprensiva di un vasto terreno coltivabile e di quattro serre. Dalla recente ristrutturazione di due cascinali e annessi ha avuto origine la borgata dell'agriturismo. Il complesso è distinto in tre edifici, che includono aree destinate ai vari servizi e alle varie attività. L'agriturismo è aperto alle scolaresche per visite di mezza giornata o di una giornata intera con programmi didattici differenziati in ogni tipo di percorso, per fasce di età dai 3 ai 13 anni. Possibilità di pranzare nell'agriturismo con i prodotti nostrani o pranzare al sacco nell'area attrezzata. Si propongono alle scuole esperienze di educazione ambientale che hanno come punto di forza lo svolgersi delle attività



nell'agriturismo e negli spazi dell'azienda agricola. Sono infatti a disposizione delle scuole un parco ed un padiglione (riscaldato) ed una serra dove i bambini possono effettuare esperienze dirette di manipolazione, osservazione e sperimentazione.

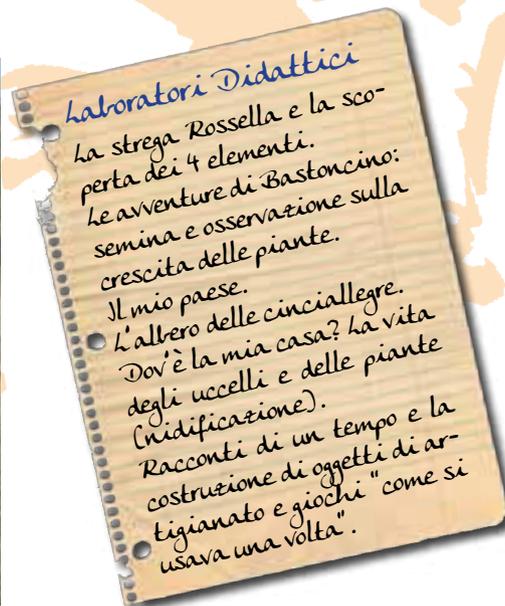
DIDATTICA

La semina e la confezione artistica con i fiori, con gli ortaggi e la frutta.
 La cucina.
 Oggetti fatti di ...natura.
 Le piante attraverso l'uso dei 5 sensi.
 Esperienze dirette per una maggiore conoscenza della flora della nostra zona.

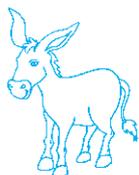
DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia a studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Alla scoperta di cavalli, asinelli, tartarughe e dintorni nel Biellese



Cavalli, asinelli, tartarughe e dintorni

- 1- Il Rifugio degli Asinelli Onlus
Sala Biellese
- 2- Centro Ippico San Giorgio
Cerrione
- 3- Tartafelice Onlus
Andorno Micca
- 4- Tenuta La Mandria
Candelo
- 5- Centro Ippico La Scuderia
Cavaglia
- 6- Centro Equestre Mottalciata
Mottalciata
- 7- Centro Ippico Masseranese
Masserano
- 8- Centro Ippico i Pioppi
Vergnasco
- 9- La Lucertola
Cossato
- 10- Centro Ippico Prà Grande
Masserano
- 11- Quattro zampe nel cuore
Cossato





Il Rifugio degli Asinelli Onlus

A Sala Biellese (BI), Via per Zubiena, n. 62
Tel. +39 015 2551831
Fax +39 015 2551831
info@ilrifugiodegliasinelli.org
www.ilrifugiodegliasinelli.org

Aperto da maggio a settembre.

DESCRIZIONE

Il Rifugio degli Asinelli onlus è una Fondazione senza scopo di lucro che si occupa del benessere di asini e muli. Attualmente il centro ospita 116 asini, un mulo e un cavallo, giunti da casi di maltrattamento, abbandono o, in alcuni casi, donati dai proprietari che per vari



motivi non sono più in grado di prendersene cura. Gli animali provengono da vari Paesi Europei: Grecia, Romania, Francia, Svizzera ed ovviamente Italia. Una volta entrato al Rifugio, ogni animale ha la garanzia di un futuro di cure e rispetto da parte di uno staff specializzato.

Il Rifugio investe in un'azione di educazione come strumento di prevenzione per combattere il maltrattamento e l'abbandono degli animali. Con questa filosofia, il lavoro si focalizza in percorsi didattici mirati ad educare già in tenera età al rispetto degli animali e della natura attraverso la conoscenza degli stessi. La Fondazione Il Rifugio degli Asinelli ONLUS organizza su prenotazione visite guidate dalla durata di circa un'ora, durante le quali lo staff illustra le storie, l'etologia e l'anatomia degli asinelli e risponde alle curiosità su questi meravigliosi animali. Per le classi c'è la possibilità di un incontro ravvicinato con gli ospiti del Rifugio e di sperimentare di persona la cura giornaliera dell'asino con bruschette e striglie. Le visite sono gratuite e aperte a tutte le scuole; le classi che lo desiderano possono sostenere la Fondazione con l'adozione a distanza di un asinello o con una donazione, anche di mele e carote.

DIDATTICA

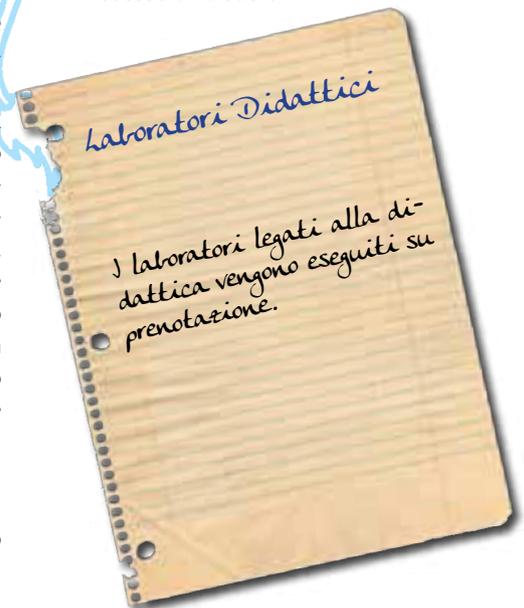
A contatto con gli asinelli e la loro vita.



DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Quattro Zampe Nel Cuore Onlus

Delegazione di Cossato

A Cossato (BI), Via Corsico 5
Tel. + 39 015 927282
Fax +39 0161 1702012
quattrozampenelcuore@gmail.com
www.quattrozampenelcuore.org

Apertura tutto l'anno, festivi compresi su prenotazione.

DESCRIZIONE

L'associazione è nata a Borgosesia (VC) il 13 settembre 1997 per volontà di un gruppo di persone sensibili ai problemi legati al randagismo. Come precisato dallo statuto (reperibile sul sito) è attiva principalmente in ambito educativo (diffondere una corretta cultura alla convivenza con gli animali da affezione) e gestionale (costruire e gestire rifugi per animali abbandonati), oltre che di protezione ambientale. Per dare una risposta concreta alla mancanza di strutture di accoglienza, nel 2001 ha ristrutturato un cascinale in stato di abbandono a Rovasenda (VC) ricavandone un complesso in grado di fornire più servizi agli enti locali: canile di prima accoglienza; rifugio per cani e, dal 2004, un impianto di transito per la raccolta e invio alla cremazione delle spoglie

mortali di piccoli animali, sia domestici che selvatici. Dal 2002 ha spostato la sede presso gli uffici a Cascina Porta attuale sede legale ed operativa. Grazie alla fattiva collaborazione con il Servizio Veterinario, il canile di Cascina Porta è rapidamente diventato un punto di riferimento per molte Amministrazioni locali che hanno trovato un partner in grado di dare risposte concrete alle loro istanze. Hanno riscosso ampio consenso le attività



educative rivolte agli alunni delle scuole elementari e a gruppi di persone attive nel volontariato. Nel 2008 assume la gestione del Canile Consortile di Borgo Ticino e dal maggio 2012, in collaborazione con altre associazioni del biellese, anche del canile consortile di Cossato. Dal giugno 2012 è attiva la delegazione territoriale del Biellese a Cossato.

DIDATTICA

Rivolta agli alunni delle scuole elementari: "Vieni Birillo".
Nozioni di educazione sanitaria e corretto avvicinamento agli animali da affezione.

DESTINATARI

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Laboratori Didattici

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.

Stages estivi in collaborazione con il CSV Vercelli ed altre organizzazioni non profit della Valsesia e Valsessera.



Associazione La Lucertola

A Cossato (BI), via Corteggiano 2
Cell. +39 334 5053140; +39 333 7942014
info@lalucertola.it
www.lalucertola.it

DESCRIZIONE

L'associazione di volontariato LaLucertola nasce dall'esigenza di affrontare i temi del rapporto uomo-natura e della sua evoluzione nel tempo con uno sguardo multidisciplinare e multiculturale.

La nuova società in cui siamo chiamati a vivere ci richiede uno sviluppo in armonia con l'ambiente e le diverse forme di vita che lo popolano, trovandoci culturalmente impreparati. Con rigore scientifico l'associazione LaLucertola vuole quindi dare il suo contributo per



la creazione di una società basata sulla conoscenza ed il rispetto di tutti gli esseri viventi.

Tra i principali obiettivi vi è quello di promuovere ed educare ad un più corretto rapporto uomo-animale, nonché quello di diffondere una maggiore conoscenza scientifica in materia ambientale, sanitaria, sociale e artistica, tramite conferenze, corsi, pubblicazioni, esposizioni ed attività didattiche.

Sono stati realizzati interventi didattici nelle scuole e attività laboratoriali, partecipando attivamente a manifestazioni con svolgimento di laboratori di lettura e attività creative.

LaLucertola realizza giochi didattici come "Le avventure di Fario", in cui la



protagonista è la trota fario, specie tipica dei nostri torrenti.

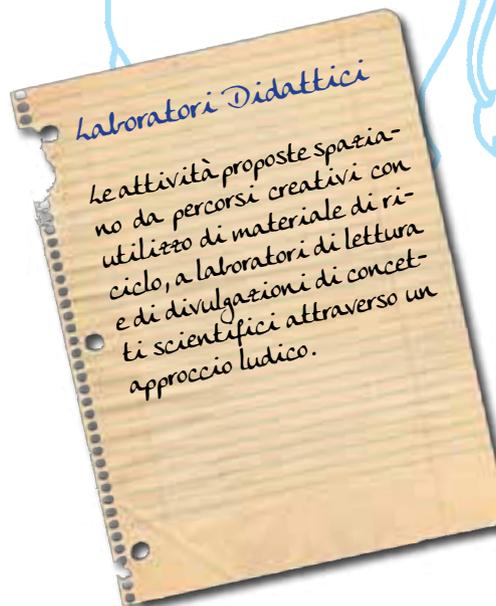
DIDATTICA

Grazie al contributo e al patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, della Provincia di Biella e del Comune di Occhieppo Superiore, negli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012 LaLucertola ha portato a termine il progetto "Il fiume ed i suoi abitanti" presso diverse scuole primarie del Biellese. Attraverso lezioni teorico-pratiche in classe, laboratori creativi e uscite sul territorio, gli alunni hanno potuto riconoscere i vari elementi dell'ambiente fluviale, osservare da vicino il ciclo di vita di un pesce e scoprire i metodi d'intervento a tutela della fauna ittica.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Centro Equestre Mottalciata

**A Mottalciata (BI),
Regione Alpina 57
Cell. +39 347 9121111 – +39 347 2323207
Cell. +39 349 8013949
Fax +39 0161 857797
www.cemottalciata.it**

Aperto tutti giorni tranne i lunedì.

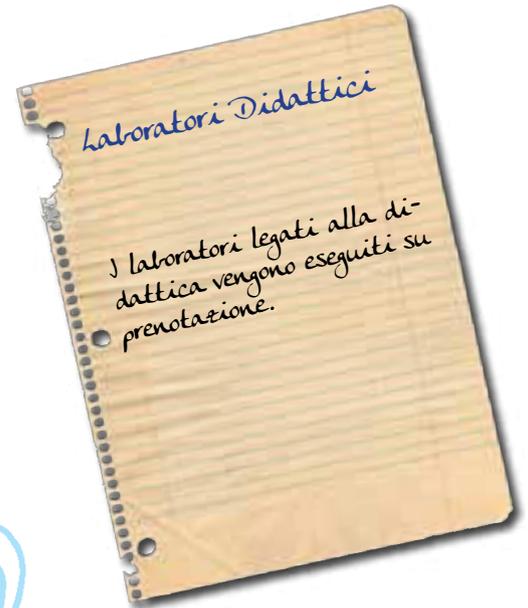
DESCRIZIONE

Dal 1990 il Centro Equestre Mottalciata,

immerso nel verde della Baraggia biellese, offre la possibilità a tutti gli appassionati di cavalli, di avvicinarsi a questo splendido animale ed al nobile sport dell'equitazione. Il CEM dispone di maneggio coperto e due campi illuminati, un campo gara 90x100, campo prova, tondino, giostra, cavalli e paddok. Con istruttori federali qualificati che operano quotidianamente presso il centro, si offre la possibilità di praticare questo sport a tutti, a partire dai bambini di tre anni per arrivare agli adulti di ogni età, in una struttura moderna e sicura in mezzo al verde.

DIDATTICA

I cavalli e la loro vita.



DESTINATARI

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**





Centro Ippico I Pioppi

**A Vergnasco-Cerrione (BI),
Cascina Annetta, 20
Tel. e Fax +39 015 671337
Cell. +39 393 3306642
c.i.pioppi@libero.it
www.santapaola.net;
facebook: allevamento santa paola**

Aperto su prenotazione.

DESCRIZIONE

Nasce dalla passione del suo titolare, da sempre amante del meraviglioso mon-



do dei cavalli. Il Centro Ippico è immerso nel verde della zona confinante il Parco Nazionale della Bessa. E' maneggio con cavalli di proprietà e a noleggio in cui sono presenti i pony, gioia per i più piccoli. Riconosciuti dalla FISE nel 1990 il centro ippico opera con l'ausilio



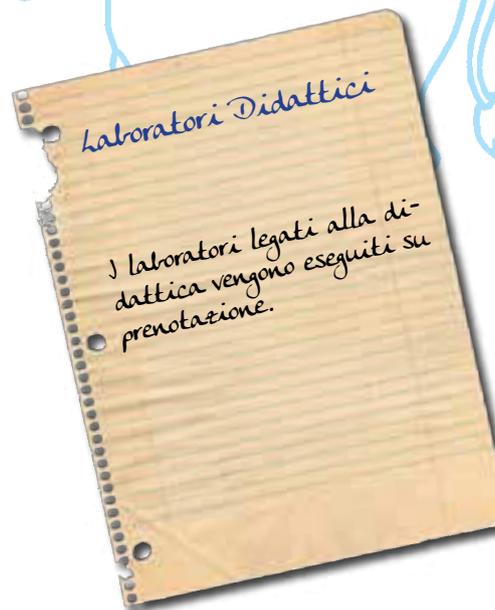
di istruttori di secondo livello federale. E' anche azienda agricola che si espande su 35 ettari di terreno. Presente anche un allevamento di 2.000 suini. Nel maneggio presenti la Giostra equestre e percorsi per l'approccio dei più piccoli all'equitazione. Specializzati inoltre nella disciplina di salto ostacoli. Nel centro ippico vive lo stallone Chicago Zeta, capostipite di molti puledri presenti, vincitore del campionato italiano dei 5 anni che ha partecipato a 2 campionati del mondo.

DIDATTICA

La cura e il fabbisogno dei cavalli.
Visita all'allevamento dei suini.

DESTINATARI

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.





La Scuderia A.S.D.

A Cavaglià (BI), Cascina Belvedere 236
Tel. +39 015 967430
Fax +39 015 967911
mailbox@ippicalascuderia.it
www.ippicalascuderia.it

Aperto tutto l'anno dalle ore 9,00-13,00
14,00-19,00, giorno di chiusura il lunedì.

DESCRIZIONE

L'associazione sportiva dilettantistica "la Scuderia" è immersa nel verde dei boschi che circondano il lago di Viverrone al margine dell'anfiteatro morenico della Serra.

La vicinanza del casello autostradale di Santhià punto di accesso per l'autostrada A4 e A26, rende il centro sportivo facilmente raggiungibile.

La struttura di moderna costruzione è dotata di una accogliente e calda club house, di una zona dedicata ai momenti di aggregazione dei soci come cene e feste, di spogliatoi e servizi.

Le scuderie sono nuove e costruite secondo i criteri più moderni per rispondere alle esigenze di confort e sicurezza dei cavalli, al loro interno si trovano ampie e accessoriate sellerie e zona lavaggio.

Sono disponibili cinque campi in sabbia opportunamente attrezzati che permettono il lavoro contemporaneo dell'attività a livelli differenti. I maneggi



coperti permettono il regolare svolgimento delle lezioni e il lavoro dei cavalli durante tutto l'anno.

DIDATTICA

Circolo didattico sulla vita del cavallo, un percorso tra varie postazioni con diversi argomenti spiegati da una persona competente (storia, alimentazione, etologia, tolettatura, vestizione, gli sport a cavallo).

Corsi pratici e teorici di equitazione.

DESTINATARI

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Laboratori Didattici

Laboratori didattici con lavori manuali inerenti al mondo del cavallo.

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.



A.S.D. Club Ippico Masseranesi

A Masserano (BI), Reg. Moino Fasolo
Tel. +39 015 985491
Cell. +39 329 4256943
danyciclo@libero.it
www.clubippicomasseranese.it

Aperto tutto l'anno su prenotazione.

DESCRIZIONE

L'associazione nasce nel 2007 secondo l'ambizioso progetto del suo presidente Daniel Bernardi che nonostante la sua disabilità motoria, causata da un incidente stradale, non ha mai perso la sua passione per i cavalli e per gli sport equestri, trasformando la propria espe-



rienza agonistica e conoscenza sportiva in conoscenze tecniche da trasmettere agli allievi del club. Nasce così, con il suffragio di molti amici e soci fondatori, un centro finalizzato alla disciplina inglese e proprio lì dove da bambino egli ha imparato la sua prima equitazione con la guida di Franco Allora Abbondi suo primo istruttore e primo presidente del centro di Masserano. Il centro è divenuto subito multidisciplinare, dal più diffuso salto ostacoli, il concorso completo di equitazione, dressage, equitazione di campagna e ultimamente hanno preso piede anche le redini lunghe ovvero gli attacchi con carrozze, cavalli e pony per grandi e piccini. Nell'ultimo anno presidente, consiglio direttivo e soci, grazie alle varie esperienze hanno affiancato al centro equestre anche un'iniziativa più bucolica, fondando una piccola fattoria didattica con ogni specie di animale domestico, avendo così l'opportunità di ampliare le conoscenze zootecniche degli associati più giovani.

DIDATTICA

Legati ad esperienze con il cavallo e con attività zootecniche.

Istruzione alla guida con redini lunghe per la conduzione di carrozze e calessi trainati, trasformando un mezzo di trasporto antico in un'attività sportiva.



DESTINATARI

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**

Laboratori Didattici

Laboratori didattici improntati sullo sport equestre in accordo con le scuole.



Centro Ippico Pra' Grande

A Masserano (BI) - Regione Pra' Grande
Tel. +39 015 96636 - Cell. +39 3335064877
centroippicopragrande@hotmail.it
facebook: Centro Ippico Pra'Grande

Aperto tutti i giorni tranne il lunedì.

DESCRIZIONE

Il Centro Ippico Pra' Grande, di nuova edificazione, sorge a pochi chilometri da Biella, nella tranquillità delle colline masseranesi. La struttura, affiliata FISE e approvata CONI, è dedicata all'avviamento e alla preparazione agonistica per la disciplina inglese del Salto Ostacoli, ospita sia cavalli e pony da scuola che privati e



si compone di: una scuderia costituita di 15 box, un ampio maneggio coperto, due campi esterni in sabbia, paddocks, spogliatoi, bagni e una piccola clubhouse, dalla quale è possibile seguire le attività che si svolgono sia nel maneggio coperto che nel campo esterno. Gli allievi del Centro sono seguiti con costante impegno ed attenzione da istruttori qualificati FISE e partecipano con regolarità a Concorsi Ippici in Piemonte e altre regioni.

Il Centro offre inoltre la possibilità a bambini e ragazzi di tutte le età di prendere parte a corsi di avvicinamento all'equitazione, sia in sella a cavalli che a pony.

DIDATTICA

Possibilità per bambini e ragazzi di partecipare a corsi di avvicinamento all'equitazione.

DESTINATARI

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Laboratori Didattici

Laboratori didattici con lavori manuali inerenti al mondo del cavallo.

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.



Centro Ippico San Giorgio

A Cerrione (BI), Località Cascina Pianone
Tel. +39 015 677156
info@ippicasangiorgio.it

Apertura periodo maggio - settembre.

DESCRIZIONE

Il Circolo Ippico San Giorgio è una struttura che si avvale della possibilità per principianti ed amanti dell'equitazione, sia a livello agonistico che ludico, di offrire dai più piccoli (pony) ai più grandi l'opportunità di poter svolgere un'attività sportiva e ricreativa in un ambiente naturalistico incontaminato (anfiteatro morenico della Serra, Riserva Naturale Speciale della Bessa, prealpi biellesi), coinvolgendo, oltre ai suoi frequentatori abituali, coloro che desiderano avvicinarsi o continuare la loro esperienza a contatto con la natura ed il mondo del cavallo. Il centro ha sede in un antico complesso rurale, situato in un vasto pianoro, tra le pinete e i boschi lungo le pendici della collina morenica. Il complesso della club-house ippica è costituito da una sala ristorante, ricavata nelle vecchie scuderie, una sala soggiorno che nella stagione invernale è allietata dal fuoco di un grande camino, una sala giochi ed una spaziosa sala dove si svol-

gono feste, premiazioni ed incontri. Un'ala dell'edificio è adibita a servizi e spogliatoi. A lato è stato costruito il nuovo edificio contenente le scuderie e il maneggio coperto.

DIDATTICA

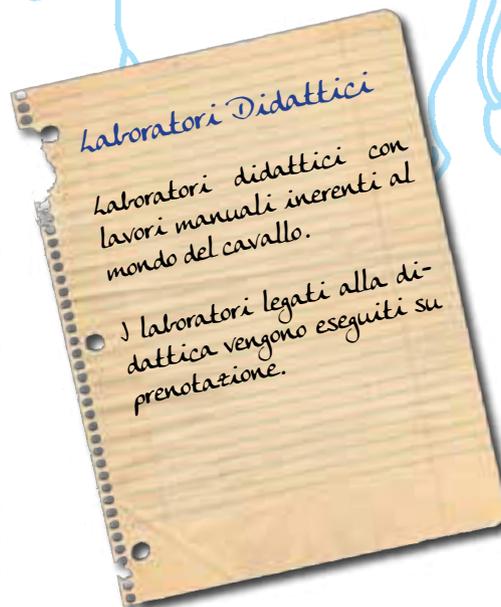
Corsi scolastici.
Scuola pony.
Settimane verdi.
Preparazioni.
Ippovia.
Percorsi.



DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola materna ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado.

Accesso ai disabili





Tartafelice Onlus

Ad Andorno Micca (BI), per raggiungere il Centro contattare la segreteria
Cell. +39 347 0765542
progettotartafeliceonlus@alice.it
www.progettotartafeliceonlus.wordpress.com

Aperto da maggio a settembre.

DESCRIZIONE

Il Progetto Tartafelice è attualmente un'associazione organizzata per l'allevamento e la cura di tartarughe terrestri. Ospita numerosi esemplari, in un ac-



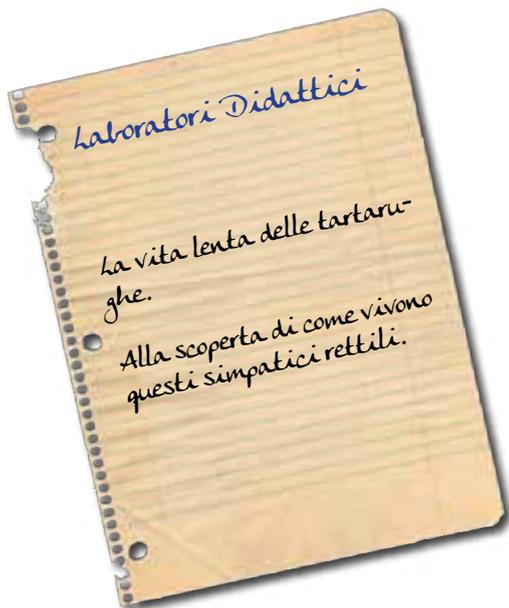
colgente area privata sita nei dintorni di Biella, tutti regolarmente denunciati al Corpo Forestale dello Stato e mira, con l'approvazione delle autorità ad accogliere altre tartarughe terrestri, bisognose di habitat adeguato, sottratte a maltrattamenti o ad abbandoni, offrendo loro gratuitamente cure e amore.

DIDATTICA

Visita all'allevamento; percorsi per conoscere la vita delle tartarughe.

DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.





Tenuta La Mandria

A Candelo (BI), Via Castellengo, n. 106
Tel. +39 015 2536078
Fax +39 015 2530743
info@tenutalamandria.com
www.tenutalamandria.com

Aperto tutto l'anno.

DESCRIZIONE

La storia della Tenuta La Mandria di Candelo si fonda nella prima metà degli anni '50 quando Davide Felice Aondio crea, primo in Italia, un centro agrituristico e di turismo equestre in seno a questa Tenuta di 100 ettari di superficie interamente coltivata in proprio, dallo splendido fabbricato adagiato tra verdissime praterie e confinante con un altopiano selvaggio di molte migliaia di ettari, la Baraggia biellese, già palestra

dei reggimenti a cavallo.

Da allora molto tempo è passato, durante il quale sono stati ottenuti riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale, tra i quali quello della Federazione Italiana Sport Equestri di scuola riconosciuta. Corsi di equitazione per bambini e ragazzi in qualsiasi periodo dell'anno. Al mattino ciascuno allievo ha a disposizione un cavallo od un pony ed insieme agli istruttori ha la possibilità di imparare a governarlo, sellarlo e dissellarlo. Per le scuole possibilità di gite personalizzate, con o senza battesimo del cavallo e per singole classi si possono organizzare gite di due o più giorni con programma culturale, naturalistico e sportivo.

DIDATTICA

Escursioni a cavallo con Istruttori Federali con educazione allo sport equestre, programmi culturali e naturalistici.



DESTINATARI ATTIVITÀ

Dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Accesso ai disabili**



Laboratori Didattici

Laboratori didattici con lavori manuali inerenti al mondo del cavallo.

I laboratori legati alla didattica vengono eseguiti su prenotazione.

Realizzazione a cura dell'Assessorato alla Cultura, Turismo, Istruzione e Montagna della Provincia di Biella

Roberto Simonetti
Presidente della Provincia di Biella e Assessore alla Montagna

Mariella Biollino
Assessore alla Cultura, Turismo ed Istruzione della Provincia di Biella

Elaborazione testi:
Lorena Valla

Fotografie:
Archivio fotografico Provincia di Biella e ATL
Archivi fotografici privati delle realtà culturali ed ambientalistiche presenti nel catalogo

Allestimento grafico, produzione e stampa:
Ufficio Comunicazione della Provincia di Biella
Clara Crosa Galant

Arti Grafiche Biellesi - Candelo (BI)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2012

